



Sviluppo Rurale
Toscana
2023-2027



Sviluppo rurale **Toscana** **2023-2027**

La programmazione del Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale in Toscana



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

Pubblicazione realizzata nell'ambito del Piano di comunicazione del
Complemento di sviluppo rurale (CSR) della Regione Toscana 2023-2027.

Presidente della Regione Toscana
Eugenio Giani

Assessora all'Agricoltura della Regione Toscana
Stefania Saccardi

Direttore Agricoltura e sviluppo rurale della Regione Toscana
Roberto Scalacci

Autorità di gestione Feasr
Sabina Borgogni

Progetto editoriale
Carla Lazzarotto, Regione Toscana, settore "Autorità di gestione Feasr"
Claudia Fedele, Fondazione Giacomo Brodolini S.r.l.

Progetto grafico e impaginazione
Net7 s.r.l.

Testi e dati di:
Carla Lazzarotto, Cristina Mordini, Veronique Orofino, Claudia Fedele, Roberto Scalacci

con la collaborazione di:
Silvia Anichini, Tiziana Baglioni, Laura Bartalucci, Stefania Bellini, Giulia Bonfanti, Sabina Borgogni, Federico Bucci, Riccardo Buti, Francesca Maria Cappè, Donatella Cavirani, Lucio Cianciosi, Elisa Del Pianta, Fausta Fabbri, Paola Faggi, Giovanni Filiani, Gianfranco Gencarelli, Claudia Generosi, Guido Giampieri, Gennaro Giliberti, Livia Lazzarotto, Francesca Longhi, Federica Malloggi, Sonia Miloud, Marco Minucci, Riccardo Muni, Lapo Nannucci, Marisa Nigro, Gianfranco Nocentini, Sabrina Nuti, Stefania Nuvoli, Rita Turchi, Paola Vassalli, Daniele Visconti

Foto: le immagini sono state realizzate con l'ausilio dell'Intelligenza Artificiale
Stampato in Italia a Novembre 2024
Stampa a cura della tipografia del Consiglio regionale della Toscana

Questa brochure è interamente dedicata agli interventi del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr) per il periodo 2023-2027; una breve panoramica in appendice presenta anche il Fondo europeo agricolo di garanzia (Feaga)

Tutti i valori numerici riportati in questa pubblicazione (dotazione finanziaria dei vari blocchi di interventi, premi unitari a capo o a superficie, ecc.) sono riferiti alla data di pubblicazione della stessa (Novembre 2024), tuttavia potrebbero subire delle modifiche nel corso del periodo di programmazione.

Sviluppo rurale Toscana 2023-2027

La programmazione del Fondo
europeo agricolo per lo sviluppo
rurale in Toscana



<i>Premessa</i>			
A cura del Presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani	8		
<i>Introduzione</i>			
A cura dell'Assessora all'Agricoltura della Regione Toscana, Stefania Saccardi	10		
<i>Comunicare lo sviluppo rurale della Toscana</i>			
A cura dell'Autorità di gestione regionale, Sabina Borgogni	12		
La programmazione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale per il periodo 2023 - 2027			
La programmazione 2023-2027	20		
PSP (Piano strategico della PAC): la novità del Piano nazionale	24		
Strategia regionale e obiettivi in Toscana	26		
Gli obiettivi	29		
Il Complemento per lo sviluppo rurale (CSR)	30		
La dotazione finanziaria	31		
La governance	34		
		Gli interventi dello sviluppo rurale in Toscana	
		Ambiente	39
		Investimenti	69
		Cooperazione	91
		Conoscenza	103
		Come fare per...	
		Come presentare una domanda di sostegno	114
		Come viene istruita la domanda di sostegno degli interventi di investimento	114
		Come viene istruita la domanda di sostegno degli interventi a capo/superficie	115
		Dove trovare i documenti attuativi (criteri, indirizzi procedurali, sanzioni e riduzioni)	115
		Quali sono gli obblighi dei beneficiari	115
		Glossario (in base alle disposizioni comuni)	116
		Appendice: Feaga - Fondo europeo agricolo di garanzia	
		A cura del Direttore della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, Roberto Scalacci	119
		Appendice: Tabella di concordanza tra gli interventi del CSR Feasr 2023-2027 e le misure del PSR Feasr 2014-2022	139





Premessa



A cura del Presidente della Regione Toscana,
Eugenio Giani

La Toscana non sarebbe la Toscana senza i fondi dell'Unione europea. Dalle sue vigne, al dinamismo delle piccole imprese, dai siti archeologici alla montagna, dai pendii al mare, niente di quello che costituisce l'essenza identitaria di una delle regioni più conosciute e apprezzate nel mondo potrebbe fare a meno del sostegno dato, soprattutto negli ultimi 15 anni. Sono tante le realtà regionali nate e cresciute grazie a risorse europee. Quelle del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) per l'economia, le piccole imprese, le infrastrutture e l'ambiente, quelle del Fondo sociale europeo (Fse), che investono sul capitale umano e il lavoro, quelle del Fondo europeo per gli affari marittimi, per la pesca e l'acquacoltura (Feampa) e, non per ultimo, quelle del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr), che garantisce aiuti ingenti al settore agricolo e forestale, allo sviluppo rurale e al presidio del territorio. Non c'è realtà, paesino, città, campagna, porto o montagna che non abbia visto pro-

getti, nati da idee di cittadini e cittadine toscani, che si sono realizzati con i cofinanziamenti di questi fondi europei. Non c'è futuro in Toscana se non si crede nell'Europa, dunque non c'è futuro nell'agricoltura toscana se non si crede nei fondi europei. Siamo ora in una fase importante per lo sviluppo rurale in Toscana. Si tratta di un momento delicato per confermare, da una parte, il buon andamento del lavoro portato avanti fino ad oggi con le precedenti programmazioni e, dall'altra, per attivare nuove opportunità per tutti i potenziali beneficiari, per continuare a progettare interventi che hanno una ricaduta socio-economica importante per la regione nel suo insieme. Se guardiamo il numero di domande finanziate fino ad oggi e quelle presentate anche sulle opportunità della nuova programmazione, ne possiamo contare decine di migliaia. È evidente che l'impegno di tutti i soggetti coinvolti è notevole e quando parlo di soggetti coinvolti, intendo proprio tutti: gli imprenditori agricoli, forestali e agro-

alimentari, gli enti di ricerca, i giovani che vogliono intraprendere una nuova attività, enti e consorzi pubblici e privati, la struttura regionale e l'Agenzia regionale Toscana per le erogazioni in agricoltura (Artea), senza dimenticare il ruolo fondamentale dei Gruppi di azione locale che raccolgono, interpretano e si fanno portatori dei fabbisogni di sviluppo locale delle aree Leader e delle c.d. aree interne. Sappiamo tutti che c'è un notevole cambiamento per il periodo di programmazione 2023-2027, un ciclo che viene gestito attraverso uno strumento nazionale, il Piano strategico della PAC (PSP), ma l'attuazione degli interventi è demandata alla Regione, che continuerà a farsi portavoce di tutte le esigenze del mondo rurale toscano e ne valorizzerà gli obiettivi raggiunti e le mete traguardate, per continuare a essere un esempio anche e soprattutto a livello nazionale. L'impegno è quindi importante e, per quanto mi sarà possibile, seguirò queste tematiche in prima persona, con molta attenzione.





Introduzione



A cura dell'Assessora all'Agricoltura della Regione Toscana,
Stefania Saccardi

La Toscana è conosciuta e ammirata nel mondo per le sue colline, i suoi borghi, i suoi paesaggi. Il mondo rurale toscano non è nato per caso, ma grazie al continuo impegno di tutti i cittadini e le cittadine che presidiano il territorio con il loro lavoro quotidiano. Nel DNA dei contadini e delle contadine toscane c'è un senso profondo della bellezza, che ha permesso di rendere la nostra Regione un territorio di grande equilibrio, che ha conservato le proprie tradizioni e ha costruito la propria identità facendo tesoro del proprio passato, ma anche guardando al futuro. La Regione Toscana può contare su una storia plurisecolare, su grandi tradizioni e valori che contribuiscono ad arricchire e migliorare il contesto nel quale le persone vivono e lavorano. Questo grande impegno viene supportato dalla Regione proprio attraverso i fondi europei e, in particolare, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, senza il quale sarebbe impossibile raggiungere tutti gli obiettivi posti dalle grandi sfide moderne. L'utilizzo di questo strumento è necessario

per continuare a mantenere gli agricoltori nel territorio; è fondamentale sostenere gli agricoltori in modo che siano in grado di continuare a fare il proprio lavoro a beneficio di tutti i toscani, del territorio, del paesaggio, della lotta ai cambiamenti climatici, della sostenibilità, ecc. La Toscana è impegnata nel cercare di raggiungere gli obiettivi sfidanti che si è posta e, grazie al raggiungimento di alcuni di essi, si colloca già fra le regioni più avanzate rispetto al tema della sostenibilità ambientale, ricercando l'equilibrio fra economia ed etica che rappresentano, insieme, la finalità prioritaria. L'agricoltura, infatti, svolge un ruolo sicuramente importante per la lotta al cambiamento climatico grazie agli straordinari effetti che svolge nella manutenzione, conservazione e valorizzazione del territorio. Aiuta a ridurre lo spopolamento nelle aree interne, fornendo servizi al territorio, lavoro, prodotti e indotto economico. Ha un ruolo fondamentale nel favorire la sostenibilità ambientale, anche attraverso investimenti nell'agricoltura biologica, di precisione, per l'utilizzo razionale dell'ac-

qua in maniera proficua e senza sprechi, che è uno degli altri grandi temi con i quali l'agricoltura si confronta oggi.

L'agricoltura dei prossimi anni dovrà essere diversa da quella degli anni precedenti. Sarà un'agricoltura che dovrà orientarsi molto verso la qualità, la valorizzazione delle piccole e medie imprese (di cui il territorio toscano è così ricco), il miglioramento delle condizioni di lavoro, di sicurezza, di tracciabilità. Dovrà essere in grado di spingere le piccole e medie imprese a fare sistema e ad essere, quindi, in grado di intercettare nel miglior modo possibile le risorse, le quali saranno necessariamente rivolte verso un altissimo livello di meccanizzazione, innovazione, ricerca.

La Regione Toscana, dal canto suo, è pronta a sostenere le aziende per affrontare le sfide che vengono poste ogni giorno ed è al fianco degli agricoltori per rilanciare l'agricoltura e darne un'immagine diversa e più forte attraverso il corretto governo delle risorse a disposizione, individuando le grandi strategie e gli obiettivi sui quali dirigere le scelte strategiche. Questo aspetto

risulta fondamentale perché sono proprio le politiche e le risorse a dare la direzione da seguire e al contempo la visione del tipo di comunità e di sviluppo che si vuole provare a perseguire in Toscana. In questo obiettivo la Regione si affianca al Masaf e intende lavorare insieme alla rete delle amministrazioni comunali, ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) compresa - con la quale vi è ampia collaborazione su tanti aspetti e con tante prospettive comuni - agli operatori del settore, agli stakeholder, agli agricoltori, ecc., perché le politiche che partono dalla condivisione sono sicuramente più forti e hanno possibilità di realizzazione e attuazione più ampie, proprio perché condivise. La Toscana è una Regione che non sta ferma, non si rassegna, accetta le sfide del futuro, vuole investire in innovazione, in tecnologia, nell'agricoltura di precisione, in un'agricoltura amica e non nemica dell'ambiente. Un'agricoltura che possa essere insieme l'elemento di sostentamento di tante persone.



Comunicare lo sviluppo rurale della Toscana

A cura dell'Autorità di gestione regionale,
Sabina Borgogni

S spesso i cittadini non sono del tutto consapevoli di quali siano le politiche dell'Unione europea, di cosa l'Europa faccia e possa fare a beneficio della loro vita quotidiana.

Quando, però, le politiche dell'Unione si concretizzano nelle opportunità di utilizzo dei fondi e dei programmi di finanziamento europei per obiettivi di interesse comune come l'agricoltura, il turismo, la cultura, la cooperazione ecc., allora il contributo dell'Europa al cambiamento delle nostre città, borghi, campagne, coste, diventa tangibile, reale, verificabile.

Un cambiamento amministrativo, strutturale, economico e sociale.

Ecco perché è tanto importante comunicare lo sviluppo rurale in Toscana.

Attraverso questa pubblicazione e altri strumenti vogliamo, innanzitutto, presentare concretamente quello che accade e può accadere nella nostra regione grazie alla Politica agricola comune.

Anche per rispondere a tale esigenza è stata elaborata una Strategia di comunicazione dello Sviluppo rurale Toscana

2023-2027 che, nel corso del quinquennio, avrà diversi obiettivi da raggiungere: dalla comunicazione e informazione sulle diverse opportunità del CSR Toscana alla visibilità delle informazioni sugli interventi e sulla nuova governance, dall'informazione capillare nei territori rurali al racconto del cambiamento che l'attuazione degli interventi produrrà in questi territori e non solo, in tutta la regione.

Questa attività coinvolge diversi protagonisti e numerosi canali di diffusione per raggiungere tutto il pubblico di riferimento:

- i beneficiari attuali e potenziali degli interventi: imprese, proprietari e gestori di aree forestali; enti locali e territoriali, Gruppi di azione locale (GAL), promotori di progetti integrati di filiera, università, organismi di ricerca, ecc.
- tutti i cittadini residenti e operanti in Toscana
- i partner: associazioni di enti locali, organizzazioni professionali e associazioni di categoria, parti economiche e sociali, organizzazioni no-profit e associazioni a difesa dei consumatori,

organizzazioni attive nella tutela e difesa dell'ambiente e nel perseguimento della parità tra uomo e donna

- i moltiplicatori dell'informazione (media tradizionali e new media, locali, regionali e nazionali; social media; stakeholder; ecc.)
- il pubblico interno: Autorità di gestione regionale; organismo pagatore (Artea); agenzie regionali, ma anche dirigenti e funzionari degli altri settori regionali prossimi al settore agricoltura.

Sviluppo rurale Toscana 2023-2027 è il titolo del nuovo ciclo di programmazione, cofinanziato dal Feasr.

Un primo significativo passo verso la semplificazione: un nuovo naming, un nuovo logo, un nuovo stile comunicativo.

Niente sigle, niente acronimi, niente termini troppo tecnici, ma tre parole comuni e semplici che fanno comprendere subito, a tutti e tutte, di cosa si sta parlando. Il nuovo naming 'SVILUPPO RURALE TOSCANA' ha l'ambizione di diventare un vero e proprio brand che non verrà cambiato

in base alle diverse programmazioni, ma rimarrà negli anni riconoscibile e sempre presente, in grado di dare una continuità di racconto alle opportunità del Feasr in Toscana e ai risultati raggiunti. Dal naming e dalla creazione del nuovo brand è nata la necessità di creare anche un **nuovo logo** che è ispirato agli stessi valori: innovazione, sostenibilità, cambiamento.



Con le stesse ispirazioni è stata avviata, infine, all'inizio del 2024, la prima campagna di comunicazione istituzionale dello Sviluppo rurale Toscana che ha l'obiettivo di essere comprensibile a tutti ed evocare l'importanza dell'agricoltura, con tutte le sue sfaccettature, legate al presidio del territorio, alla sostenibilità ambientale, alla qualità delle produzioni, alla tutela del territorio e del paesaggio, al reddito degli agricoltori e al sostegno alla loro competitività.

LA CAMPAGNA OMBRELLO ►
"Razzoliamo bene."

La **campagna istituzionale** prevede una declinazione in 5 immagini. Un'immagine cosiddetta «ombrello», che richiama il concetto generale del sostegno all'agricoltura e allo sviluppo rurale e 4 declinazioni che richiamano quattro tematiche in cui si articolano gli interventi (e dunque le opportunità) per questo settore: ambiente/territorio, investimenti, cooperazione e conoscenza. La volontà dell'Autorità di gestione regionale è quella di impegnarsi dunque a far sì che le opportunità dello sviluppo rurale, con tutte le sue articolazioni, raggiungano il maggior numero di potenziali beneficiari e che i risultati delle politiche attuate in questo ambito dalla Regione Toscana - come declinazione delle politiche europee - siano adeguatamente comunicati a tutti i cittadini per favorire la trasparenza, la visibilità e la consapevolezza della presenza tangibile dell'Unione europea in Toscana.



**Sviluppo Rurale
Toscana
2023-2027**

Cofinanziato
dall'Unione europea

Regione Toscana

Razzoliamo bene.

Sosteniamo l'agricoltura e lo sviluppo rurale in Toscana

Con il **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale** la Regione Toscana supporta progetti, investimenti e idee per la crescita del settore agricolo, alimentare e forestale, migliorando la qualità della vita di tutti noi.

Per informazioni **055-4385920**

Scopri tutte le opportunità su
regione.toscana.it/svilupporuraletoscana





Sviluppo Rurale Toscana 2023-2027

Cofinanziato dall'Unione europea

Regione Toscana

Voliamo alto.

Sosteniamo l'agricoltura e lo sviluppo rurale in Toscana

Con il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, la Regione Toscana supporta progetti, investimenti e idee per la crescita del settore agricolo, alimentare e forestale, migliorando la qualità della vita di tutti noi.

Scopri tutte le opportunità su regione.toscana.it/svilupporuraletoscana



Ambiente



Sviluppo Rurale Toscana 2023-2027

Cofinanziato dall'Unione europea

Regione Toscana

Facciamo squadra.

Sosteniamo l'agricoltura e lo sviluppo rurale in Toscana

Con il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, la Regione Toscana supporta progetti, investimenti e idee per la crescita del settore agricolo, alimentare e forestale, migliorando la qualità della vita di tutti noi.

Scopri tutte le opportunità su regione.toscana.it/svilupporuraletoscana



Cooperazione



Sviluppo Rurale Toscana 2023-2027

Cofinanziato dall'Unione europea

Regione Toscana

Nutriamo passioni.

Sosteniamo l'agricoltura e lo sviluppo rurale in Toscana

Con il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, la Regione Toscana supporta progetti, investimenti e idee per la crescita del settore agricolo, alimentare e forestale, migliorando la qualità della vita di tutti noi.

Scopri tutte le opportunità su regione.toscana.it/svilupporuraletoscana



Investimenti



Sviluppo Rurale Toscana 2023-2027

Cofinanziato dall'Unione europea

Regione Toscana

Puntiamo alle stelle.

Sosteniamo l'agricoltura e lo sviluppo rurale in Toscana

Con il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, la Regione Toscana supporta progetti, investimenti e idee per la crescita del settore agricolo, alimentare e forestale, migliorando la qualità della vita di tutti noi.

Scopri tutte le opportunità su regione.toscana.it/svilupporuraletoscana



Conoscenza



La programmazione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale per il periodo 2023 - 2027

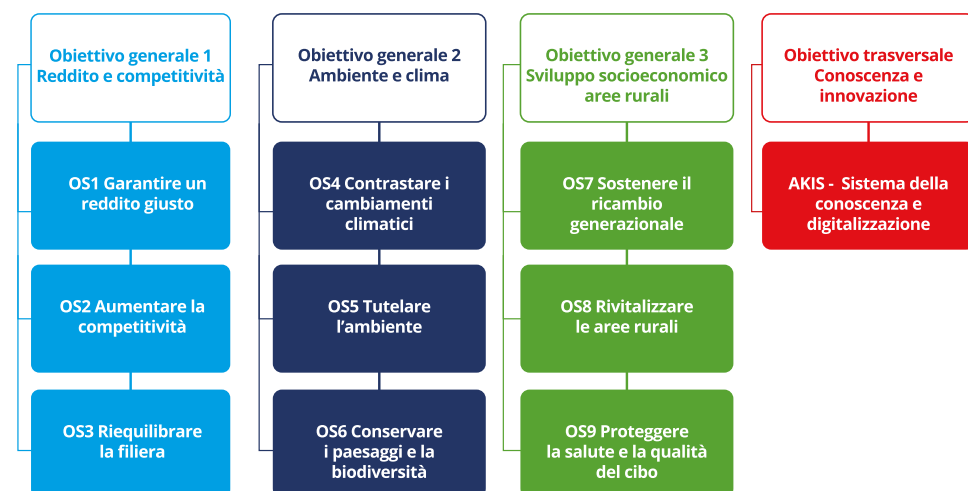


Lo **Sviluppo rurale Toscana** è sostenuto da un insieme di opportunità offerte dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr), cui si aggiungono le risorse nazionali e quelle regionali: un insieme di interventi con i quali la Regione Toscana risponde ai fabbisogni specifici del territorio rurale di tutta la Regione.

La programmazione 2023-2027

Respetto al passato, la programmazione 2023-2027 in materia di agricoltura e sviluppo rurale è completamente rinnovata. I due fondi europei, Feaga (**Fondo europeo agricolo di garanzia**) e Feasr (**Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale**), sono confluiti in un unico documento nazionale, il **Piano strategico della PAC Italia 2023 - 2027 (PSP)**, in cui sono inseriti pagamenti diretti, interventi settoriali e interventi dello sviluppo rurale, con un nuovo approccio orientato al conseguimento degli obiettivi (New delivery model, Reg. Ue n. 2021/2115).

I **9 obiettivi specifici** e l'**obiettivo trasversale** della PAC (Politica agricola comune) 2023-2027, cui concorrono i due fondi Feaga e Feasr, sono:



Gli obiettivi della PAC 2023-2027 si suddividono in:

- 3 **obiettivi generali** (OG)
- 9 **obiettivi specifici** (OS)
- 1 **obiettivo trasversale** (OT)



OG 1 Reddito e competitività

- **OS 1** – Garantire un reddito giusto, ovvero sostenere un reddito agricolo sufficiente per garantire la sostenibilità economica delle aziende e la loro capacità di adattarsi ai cambiamenti del mercato e alle innovazioni tecnologiche
- **OS 2** – Aumentare la competitività migliorando l'orientamento al mercato attraverso una maggiore attenzione a ricerca, tecnologia e digitalizzazione
- **OS 3** – Riequilibrare la filiera ossia migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore promuovendo la legalità, i processi di integrazione e aggregazione delle imprese, la creazione di filiere locali e di canali di vendita diretta

OG 2 Ambiente e clima

- **OS 4** – Contrastare i cambiamenti climatici e contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, il miglioramento del sequestro del carbonio e la promozione di energie sostenibili
- **OS 5** – Tutelare l'ambiente e favorire lo sviluppo sostenibile, la gestione efficiente delle risorse, la riduzione della dipendenza chimica e l'agricoltura biologica
- **OS 6** – Conservare i paesaggi e la biodiversità per contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

OG 3 Sviluppo socio-economico aree rurali

- **OS 7** – Sostenere il ricambio generazionale per attrarre e sostenere giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali
- **OS 8** – Rivitalizzare le aree rurali, ovvero promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
- **OS 9** – Proteggere la salute e la qualità del cibo e migliorare la risposta dell'agricoltura alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, riducendo gli sprechi alimentari e favorendo il benessere degli animali

Obiettivo trasversale - Conoscenza e innovazione

- **AKIS** – Sistema della conoscenza e digitalizzazione. Ammodernare l'agricoltura e le zone rurali, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione per incoraggiarne l'utilizzo



PSP (Piano strategico della PAC): la novità del Piano nazionale

La Politica agricola comune (PAC) 2023-2027 ha introdotto un nuovo approccio che ha comportato il superamento dei Programmi di sviluppo rurale (PSR) regionali. Ogni Stato membro ha formulato, infatti, un **Piano strategico** per la PAC (**PSP**). Il PSP è un piano nazionale che è stato redatto dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) insieme a tutte le Regioni e le Province autonome italiane. Approvato dalla Commissione europea con decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022, è diventato operativo il primo gennaio 2023. Viene poi aggiornato annualmente. È possibile reperire la versione in vigore nel sito della Rete Rurale Nazionale (<https://www.reterurale.it>).

Competitività, sostenibilità, sviluppo locale e innovazione sono le **parole chiave** della strategia del PSP che opera anche in sinergia con politiche che non sono esclusivamente agricole, come il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e le politiche di coesione, ampliando in questo modo la sua portata ed efficacia.

Il **PSP Italia** 2023-2027 prevede nel complesso **173 interventi** che interessano i due pilastri fondamentali della PAC e risorse finanziarie per quasi 37 miliardi di euro. Il primo pilastro (finanziato dal Feaga – Fondo europeo agricolo di garanzia) riguarda i pagamenti diretti agli agricoltori e il sostegno al reddito agricolo, mentre il secondo pilastro si concentra sullo sviluppo rurale (ed è cofinanziato con il Feasr – Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale).

Gli **interventi dedicati allo sviluppo rurale sono 76** e includono gli interventi regionalizzati, ovvero gli interventi che le Regioni e le Province autonome attivano sul proprio territorio per rispondere alle specificità e ai bisogni della comunità. Il PSP Italia viene adattato alle specifiche esigenze regionali attraverso l'utilizzo dei Complementi per lo sviluppo rurale (CSR), assicurando così un'efficace ed efficiente risposta ai fabbisogni del territorio nell'attuazione degli interventi previsti.



Strategia regionale e obiettivi in Toscana

Dotersi di un sistema alimentare solido e resiliente, in grado di assicurare a tutti i cittadini un adeguato approvvigionamento di alimenti a prezzi accessibili è fondamentale per il benessere delle comunità e per lo sviluppo dell'intero sistema economico internazionale.

I sistemi agro-alimentari, tuttavia, devono affrontare numerose sfide: il cambiamento climatico, la sicurezza alimentare, la scarsità di risorse naturali, la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità, lo sfruttamento del lavoro agricolo. A queste problematiche si aggiungono la crisi economica, con il conseguente aumento dei costi di produzione e la difficoltà di approvvigionamento delle materie prime, e la crisi sociale causata dalla pandemia e dai recenti conflitti internazionali. Questo scenario impone l'elaborazione di efficaci strategie per lo sviluppo di sistemi agro-alimentari sostenibili in grado di garantire salvaguardia e tutela dell'ambiente, competitività, equità sociale, resilienza dei territori, soluzioni ispirate all'innovazione e alla ricerca. Per far fronte a queste necessità la Commissione europea ha messo in atto specifiche strategie: il Green Deal, la Strategia sulla biodiversità per il 2030, il Piano d'azione per l'agricoltura biologica.

La **strategia regionale** per lo sviluppo del sistema agricolo, agroalimentare, forestale e delle aree rurali, dal canto suo, ha messo a punto e approvato il **Quadro strategico regionale per uno sviluppo sostenibile ed equo** che individua le principali questioni rilevanti per le politiche di sviluppo, le linee direttrici generali e gli ambiti di intervento prioritari su cui costruire i singoli strumenti operativi.

Il Quadro strategico regionale (Qsr) disegna una strategia unitaria e integrata ed è la cornice di riferimento che ha guidato l'impostazione e l'elaborazione di tutti i programmi operativi della Regione Toscana di attuazione della programmazione comunitaria del nuovo ciclo 2021-2027.

Partendo dal Qsr, la strategia di sviluppo rurale in Toscana si incentra sui seguenti **assi strategici verticali**:

- **sostenibilità, resilienza e lotta ai cambiamenti climatici**, ossia investire sull'adozione di pratiche agricole biologiche e sull'agricoltura integrata, ridurre l'utilizzo di input chimici, pesticidi e agrofarmaci, investire sul benessere animale, sulla tutela della biodiversità, sull'uso efficiente delle risorse naturali, migliorare i servizi eco-sistemici e la conservazione degli habitat e dei paesaggi rurali
- **competitività** delle aziende agricole e della filiera agro-alimentare, attraverso inter-



venti sulle strutture agricole, della trasformazione e sullo sviluppo di modelli distributivi innovativi, creando le condizioni per valorizzarne le potenzialità

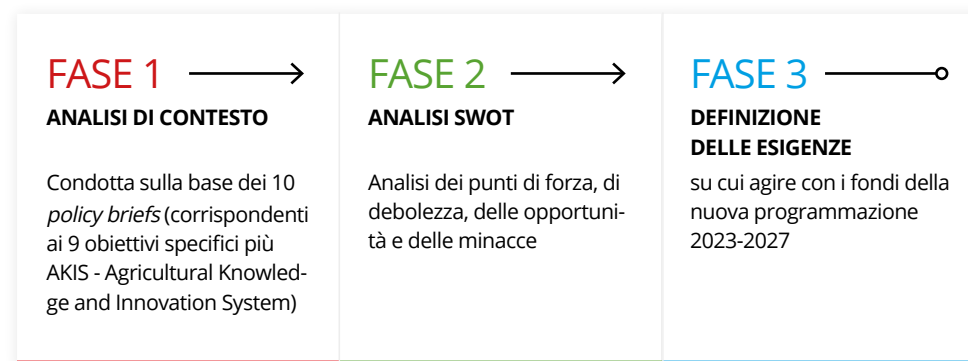
- **vivibilità e attrattività dei territori** rurali, attraverso il miglioramento delle condizioni e della qualità di vita nei territori rurali, dell'accesso ai servizi e alle infrastrutture per rallentare e frenare lo spopolamento e la desertificazione sociale

L'**innovazione**, invece, costituisce un **asse strategico trasversale** e si traduce nella promozione dell'innovazione tecnologica, della digitalizzazione delle aziende, delle filiere e dei servizi alle persone. L'innovazione coinvolge anche il rinnovamento della pubblica amministrazione, guardando, in particolar modo, alla semplificazione amministrativa: un processo utile per migliorare l'efficienza dell'amministrazione pubblica riducendo gli oneri burocratici, aumentando il grado di soddisfazione dei cittadini, promuovendo la digitalizzazione dei dati e l'adozione di nuovi sistemi informativi.



Gli obiettivi

La Regione Toscana, per definire i punti chiave della sua nuova programmazione, ha affrontato 3 fasi progettuali:



Paragonando i risultati dell'analisi SWOT con le 50 esigenze nazionali fornite dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), sono state individuate 26 esigenze su cui risulta prioritario intervenire in Toscana utilizzando i fondi della nuova programmazione 2023-2027. Ciascuna esigenza è collegata agli Obiettivi generali (OG) e specifici (OS) indicati dall'Unione europea (Reg. Ue n. 2021/2115) come fondamento della Politica agricola comune (PAC). Le esigenze individuate toccano diversi aspetti sociali, ambientali ed economici: fondamentale risulta, per esempio, accrescere la redditività delle aziende del territorio, promuovere l'occupazione e l'inclusione sociale, facilitare l'accesso al credito e alle reti di infrastrutture, favorire l'aggregazione e la crescita di filiere locali, sostenere un'agricoltura biologica e preservare le risorse naturali territoriali. Esigenze che, per essere concretamente soddisfatte, devono essere accompagnate da un'adeguata offerta informativa e formativa e da opportuni processi di innovazione.

È possibile consultare l'elenco completo delle obiettivi individuati dalla Regione Toscana utilizzando il QR-CODE

<https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/csr/obiettivi>



Il Complemento per lo sviluppo rurale (CSR)

Il Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Toscana 2023-2027 è stato approvato il 27 dicembre 2022 (delibera di Giunta regionale n. 1534) e successivamente aggiornato. La versione attuale è reperibile sul sito della Regione Toscana dedicato allo Sviluppo rurale 2023-2027 <https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027>.

Il CSR Toscana 2023-2027 declina a livello regionale il PSP, per rispondere in maniera più efficace ed efficiente ai **fabbisogni regionali** nell'attuazione degli interventi previsti. Fornisce le indicazioni necessarie per attuare la strategia nazionale a livello regionale, assicurando l'attuazione degli interventi sulla base delle **priorità regionali** e di uno specifico **cronoprogramma**.

La strategia di sviluppo rurale in Toscana si incentra sui seguenti **temi**:

- sostenibilità, resilienza e lotta ai cambiamenti climatici
- competitività
- vivibilità e attrattività dei territori rurali
- conoscenza
- cooperazione

In Toscana, su 76 interventi previsti nel PSP Italia, ne sono stati attivati **50** e riguardano **4 macrotematiche**:



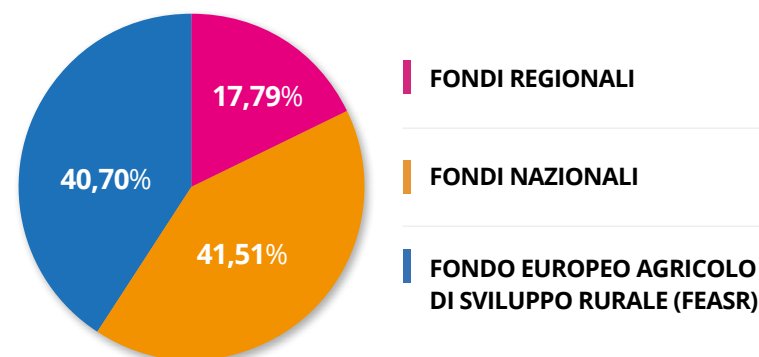
Sono previsti:

- **interventi a capo/superficie** (premi/pagamenti compensativi)
- **investimenti**
- interventi per la **cooperazione**
- sistema della **conoscenza** e dell'**innovazione** in agricoltura (Akis - Agricultural Knowledge and Innovation System)

La dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria dello Sviluppo rurale Toscana per il periodo 2023-2027 è pari a **748.813.503 euro** con le seguenti percentuali di cofinanziamento regionale, nazionale ed europeo:

- 17,79% di fondi regionali
- 41,51% di fondi nazionali
- 40,70% del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (Feasr)



Tali risorse vengono attivate attraverso specifici bandi che vengono pubblicati con una programmazione definita annualmente. Il cronoprogramma annuale dei bandi, approvato con apposita decisione di giunta, definisce i tempi di uscita dei bandi dei singoli interventi e le risorse che vengono stanziati per ciascuno di essi. I bandi aperti e il cronoprogramma sono reperibili su:

<https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/bandi>



Una parte delle risorse complessive del Complemento (pari al 1,8%) è destinata ad attività di assistenza tecnica.



Focus sugli interventi con finalità ambientali e di presidio del territorio

In questa tematica sono inseriti tutti gli interventi che hanno lo scopo di migliorare le prestazioni ambientali delle aziende agricole, lottare contro il cambiamento climatico, conservare e migliorare la biodiversità, tutelare le risorse naturali e la sostenibilità ambientale. Questo insieme di interventi eroga premi/pagamenti a capo o a superficie per compensare i maggiori costi e i minori ricavi derivanti da impegni agro-climatico-ambientali, oppure dalla permanenza dell'attività agricola o forestale in zone svantaggiate, o sottoposte a particolari vincoli normativi.



Focus sugli interventi a investimento

Competitività, resilienza e diversificazione sono tra le principali leve sulle quali agisce una serie di interventi per promuovere il settore, attraverso il superamento dei fattori critici di sviluppo imprenditoriale, attraverso investimenti finalizzati a consolidarne la struttura e il potenziale di sviluppo.

In questo ambito rientrano diversi interventi che vanno dagli investimenti produttivi per favorire la competitività delle aziende agricole, per la trasformazione e la diversificazione delle attività svolte (produzione di energie da fonti rinnovabili, ristorazione, agricoltura sociale, servizi di accoglienza e ospitalità), al supporto degli investimenti produttivi per favorire la sostenibilità e ridurre l'impatto ambientale, dai servizi di supporto alle start up alle nuove opportunità per i giovani, dallo sviluppo della bioeconomia alle infrastrutture verdi, ecc. Gli interventi di questa tematica prevedono l'erogazione di contributi a fondo perduto con una percentuale, rispetto all'investimento complessivo ammissibile, che varia a seconda dell'intervento (fino al 100%), così come specificata nei singoli bandi.

Focus sugli interventi per la cooperazione

Per superare gli svantaggi economici, ambientali e di altro genere causati dalla frammentazione del mondo rurale e per sviluppare l'innovazione e il trasferimento di conoscenze nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali, le forme di cooperazione sono sostenute da diversi interventi.

Grazie ai progetti di cooperazione nell'ambito di specifiche progettualità è possibile ridurre la distanza fra mondo della ricerca e mondo produttivo, facilitare l'innovatività degli interventi delle politiche di sviluppo rurale e favorire la capacità del sistema della consulenza nell'accompagnare l'imprenditore nelle fasi di targhettizzazione e implementazione dell'innovazione in azienda.



Focus sugli interventi che implementano il sistema della conoscenza

L'Akis (Agricultural Knowledge and Innovation System) riguarda tutti gli attori agricoli (agricoltori, silvicoltori, organizzazioni e cooperative di agricoltori e silvicoltori, organizzazioni di categoria, consulenti, ricercatori, formatori, organizzazioni non governative - ONG, enti pubblici, ecc.) che generano, condividono e utilizzano la conoscenza e l'innovazione per l'agricoltura e il mondo rurale.

L'Akis prevede l'utilizzo di modelli di innovazione interattivi per massimizzare i benefici dell'incontro di diverse tipologie di conoscenza (scientifica, organizzativa, pratica, ecc.) e proporre soluzioni specifiche in diversi contesti socio-istituzionali.

Il modello interattivo pone al centro l'agricoltore e le sue esigenze di cambiamento, cui sono chiamati a dare risposta una molteplicità di attori (approccio multi-attore) che operano a differenti livelli istituzionali (approccio multilivello).



Il CSR Toscana si struttura in 14 capitoli che descrivono:

- la strategia regionale (capitolo 1) che tiene conto delle esigenze specifiche del territorio toscano
- l'analisi del contesto e l'analisi SWOT (capitolo 2) che consente di dettagliare gli obiettivi specifici che trovano applicazione in Toscana, compreso l'obiettivo trasversale dell'innovazione
- le priorità (capitoli 3 e 4)
- la definizione degli elementi comuni e trasversali ai singoli interventi (capitolo 5) così come le modalità di attivazione della progettazione integrata (capitolo 6)
- le strategie regionali per Leader (capitolo 7) e l'Akis (capitoli 8 e 9)
- le schede dei singoli interventi (capitolo 10)
- gli output previsti (capitolo 11)
- il piano finanziario (capitolo 12) e le risorse dedicate all'assistenza tecnica (capitolo 13)
- la governance regionale (capitolo 14)

La versione attuale è consultabile qui:

<https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/complemento-programmazione>



La governance

Il sistema di coordinamento, programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del Piano strategico della PAC (PSP) Italia 2023-2027, è attuato da una molteplicità di soggetti, che cooperano con diversi ruoli.

Il modello di governance previsto dal PSP 2023-2027 per gli interventi di Sviluppo rurale cofinanziati dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr) assegna:

- la **programmazione** al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), d'intesa con le Regioni e le Province autonome
- la **gestione** alle Regioni e Province autonome, fuorché per alcuni interventi di valenza nazionale (gestione del rischio)

- l'**autorizzazione**, l'**esecuzione** e la **rendicontazione** dei pagamenti agli Organismi pagatori (OP).

I principali attori coinvolti nel modello di governance sono:

- **Autorità di gestione nazionale (AdGn)** – È responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi di carattere nazionale del PSP; assicura il coordinamento tra le Autorità di gestione regionali (Adgr)
- **Autorità di gestione regionali (AdGr)** – Sono responsabili dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale
- **Organismi pagatori (OP)** – Sono responsabili della gestione e del controllo delle spese a valere su Feaga (Fondo europeo agricolo di garanzia) e Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale)
- **Organismo di coordinamento** – È responsabile del coordinamento degli Organismi pagatori e provvede a trasmettere le informazioni raccolte e la Relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione (APR) alla Commissione europea

L'**Autorità di gestione regionale**, in particolare, produce le indicazioni e gli approfondimenti necessari per la predisposizione dei bandi pubblici, per la selezione dei beneficiari, per lo svolgimento delle attività di monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario, nonché per l'attuazione delle norme previste dalla Commissione europea in materia di informazione e pubblicità degli interventi previsti e realizzati.

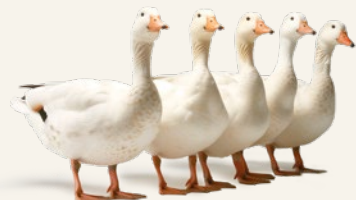
Per la Regione Toscana le autorità designate sono:

Autorità di gestione regionale (AdGr) del Feasr

Indirizzo: Via di Novoli, 26 – Firenze
E-mail: adgfeasr@regione.toscana.it

Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (Artea)

Indirizzo: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – Firenze
E-mail: segreteria@artea.toscana.it



Gli interventi dello sviluppo rurale in Toscana



Ambiente



In questo tema sono inseriti tutti gli interventi SRA, SRB e SRC (art. 70 "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione", art. 71 "Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici", art. 72 "Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori" del Reg. Ue n. 2021/2115), che mirano a:

- migliorare le prestazioni ambientali delle aziende agricole
- lottare contro il cambiamento climatico
- conservare e migliorare la biodiversità
- tutelare le risorse naturali e la sostenibilità ambientale
- presidiare il territorio e contrastare l'abbandono

Gli interventi che rientrano nel tema "Ambiente" prevedono l'erogazione di premi/pagamenti compensativi a capo o a superficie per compensare i maggiori costi e i minori ricavi derivanti da impegni agro-climatico-ambientali, dalla permanenza dell'attività agricola o forestale in zone svantaggiate o con particolari vincoli e dal sostegno alle attività di conservazione e valorizzazione delle razze e varietà locali a rischio di estinzione della Toscana.

Dotazione finanziaria: 350.700.000 euro, pari al 46,8% della dotazione finanziaria complessiva del CSR Toscana 23-27. Tale dotazione comprende tutti gli interventi SRA, SRB e SRC.

Ambiente	
Nome intervento - SRA	Codice intervento
Produzione integrata (ACA 1)	SRA01
Uso sostenibile dell'acqua (ACA 2)	SRA02
Tecniche lavorazione ridotta dei suoli (ACA 3)	SRA03
Cover crops (ACA 6)	SRA06
Gestione prati e pascoli permanenti (ACA 8)	SRA08
Allevatori custodi dell'agrobiodiversità (ACA 14)	SRA14
Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità (ACA 15)	SRA15
Conservazione agrobiodiversità, banche germoplasma (ACA 16)	SRA16
Impegni specifici di gestione della fauna selvatica (ACA 17)	SRA17

Impegni per l'apicoltura (ACA 18)	SRA18
Pratiche agricoltura precisione (ACA 24)	SRA24
Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica (ACA 25)	SRA25
Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima	SRA27
Sostegno per il mantenimento della forestazione, imboschimento e sistemi agroforestali	SRA28
Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	SRA29
Benessere animale	SRA30
Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche forestali	SRA31

Nome intervento - SRB	Codice intervento
Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	SRB01
Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	SRB02
Sostegno zone con vincoli specifici	SRB03

Nome intervento - SRC	Codice intervento
Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000	SRC01
Pagamento compensativo per le zone agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici	SRC03

Le schede dei singoli interventi sono consultabili, nella loro versione integrale, a questo link: <https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/complemento-programmazione>





Dettaglio degli interventi SRA - Impegni in materia di ambiente e clima e altri impegni in materia di gestione (art. 70 del Reg. Ue n. 2021/2115)

Si tratta prevalentemente di interventi che prevedono premi (a capo o a superficie) concessi agli agricoltori o ad altri beneficiari che assumono volontariamente impegni agro-climatico-ambientali che vanno al di là dei pertinenti criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle norme BCAA (buone condizioni agronomiche e ambientali), dei requisiti minimi pertinenti relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali, delle condizioni stabilite per il mantenimento della superficie. Infine devono essere diversi dagli impegni per i quali sono concessi pagamenti a norma dell'articolo 31 (ecoschemi) del sopra citato Regolamento.

Gli impegni devono avere una durata che va dai 5 ai 7 anni (il riferimento è l'anno solare - 1° gennaio/31 dicembre).

Obiettivi:

- contribuire alla **mitigazione dei cambiamenti climatici** e alla **capacità di adattarsi** ad essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale
- promuovere l'**energia sostenibile** e un **uso efficiente delle risorse naturali** (acqua, suolo, aria) anche per favorire un uso efficiente della risorsa idrica, attraverso l'adozione di sistemi che ottimizzano le pratiche irrigue in base alle effettive esigenze delle colture
- tutelare le **acque superficiali e profonde** dall'inquinamento
- salvaguardare e favorire la **biodiversità**, migliorando i servizi ecosistemici e preservando habitat, paesaggi e animali
- tutelare il territorio rurale, contribuendo a **limitare i fenomeni di spopolamento**, e preservare gli habitat
- ridurre l'**utilizzo di sostanze chimiche** e promuovere l'**uso sostenibile dei prodotti fitosanitari** per favorire la conservazione e il ripristino della fertilità del suolo
- tutelare, **valorizzare e ripristinare il paesaggio rurale**
- favorire le pratiche di **agricoltura di precisione**

Produzione integrata (SRA01 – ACA1)

L'intervento prevede un **sostegno per ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU)** a favore dei soggetti beneficiari che adottano le disposizioni tecniche indicate nei **Disciplinari regionali di produzione integrata (Dpi)** per la fase di coltivazione e che aderiscono al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (Sqmpi).



Beneficiari:

- agricoltori, singoli o associati
- enti pubblici gestori di aziende agricole
- altri gestori del territorio



Periodo di impegno:

5 anni. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare.



Tipo di sostegno:

Pagamento annuale: premio concesso per ettaro di coltura o gruppi colturali ammissibili con importi diversificati per coltura o gruppi colturali.

Per informazioni scrivere a

foreste.agroambiente@regione.toscana.it





Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua

(SRA02 – ACA2)

L'intervento punta a favorire un **uso efficiente della risorsa idrica** attraverso l'**adozione di sistemi** che ottimizzano le pratiche irrigue in base alle effettive esigenze delle colture, sia in termini di volumi di acqua, sia in termini di programmazione temporale.

Beneficiari:

- agricoltori, singoli o associati
- enti pubblici gestori di aziende agricole

Periodo di impegno:

5 anni. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare.

Tipo di sostegno:

Pagamento annuale a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare il sistema web di assistenza all'irrigazione (messo a disposizione dalla Regione Toscana) che prevede l'indicazione dei volumi irrigui da somministrare alle colture, per ciascun appezzamento identificato dal beneficiario, in relazione alla fase fenologica della coltura e all'andamento climatico. Il premio concesso varia in base alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, e alla coltura sottoposta a impegno.

Per informazioni scrivere a
foreste.agroambiente@regione.toscana.it

Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli

(SRA03 – ACA3)

L'intervento prevede un sostegno per ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU) a favore dei beneficiari che adottano una delle seguenti azioni:

- Azione 3.1 - Adozione di tecniche di semina su sodo/no tillage
- Azione 3.2 - Adozione di tecniche di minima lavorazione/minimum tillage e/o di tecniche di lavorazione a bande/strip tillage

L'intervento promuove la **conservazione del suolo** attraverso la diffusione di **tecniche di gestione** che favoriscono il miglioramento della fertilità. L'adozione di pratiche di lavorazione a minori profondità e senza rivoltamento del terreno o di non lavorazione, rispetto a quelle ordinarie, permette di contrastare con efficacia il degrado del suolo, riducendo l'**erosione** e la **perdita di sostanza organica** e aumentando la **capacità del terreno di trattenere l'acqua**.

Beneficiari:

- agricoltori, singoli o associati
- enti pubblici gestori di aziende agricole

Periodo di impegno:

5 anni. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare.

Tipo di sostegno:

Pagamento annuale del premio concesso per ettaro di superficie oggetto di impegno (SOI) all'anno, con i seguenti importi:

- Azione 3.1: 340 euro per ettaro di seminativo soggetto a semina su sodo
- Azione 3.2: 210 euro per ettaro di seminativo soggetto a lavorazione minima

Per informazioni scrivere a
foreste.agroambiente@regione.toscana.it





Cover crops (SRA06 – ACA6)

Prevede un **sostegno per ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU)** a favore dei beneficiari che si impegnano a introdurre la pratica della bulatura (trasemina di leguminose su cereali) (Azione 6.2).

La **bulatura** consiste in una trasemina di leguminose quando i cereali autunno vernini sono in fase di levata e quindi quando il terreno è ancora in parte esposto alle intemperie. Questa pratica quindi attenua i rischi erosivi, favorisce l'attività microbica e della fauna terricola con conseguente incremento dello stoccaggio di carbonio organico e, contrastando lo sviluppo di malerbe sui cereali, consente il non utilizzo di diserbanti. Il **divieto assoluto di diserbo** a partire dalla semina del cereale nella bulatura (Azione 6.2) contribuisce agli obiettivi specifici del Green Deal europeo, della strategia "Dal produttore al consumatore" e della strategia sulla biodiversità, per quanto riguarda la riduzione dell'uso di pesticidi e delle perdite di nutrienti.

Beneficiari:

- agricoltori, singoli o associati
- enti pubblici gestori di aziende agricole

Periodo di impegno:

5 anni. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare.

Tipo di sostegno:

Pagamento annuale: premio concesso per ettaro di superficie oggetto di impegno (SOI) all'anno con l'importo di 209 euro per ettaro di coltura autunno vernina interessata da trasemina di leguminose (Azione 6.2).

Per informazioni scrivere a foreste.agroambiente@regione.toscana.it

Gestione prati e pascoli permanenti (SRA08 – ACA8)

L'intervento sostiene il **mantenimento di prati e pascoli permanenti** che, in quanto aree con elevata proporzione di vegetazione semi-naturale, sono considerate aree agricole ad alto valore naturalistico (Avn), attraverso un opportuno controllo della flora invasiva, degli sfalci e del carico di bestiame.

La gestione sostenibile di tali aree limita i processi di erosione del suolo ed elimina l'apporto di fertilizzanti, contribuendo alla conservazione del suolo e alla qualità delle acque.

L'intervento si articola in:

- Azione 8.1 - gestione sostenibile dei prati permanenti
- Azione 8.2 - gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti

Beneficiari:

- agricoltori, singoli o associati
- enti pubblici gestori di aziende agricole
- altri gestori del territorio

Periodo di impegno:

5 anni. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare.

Tipo di sostegno:

Pagamento annuale: premio concesso per ettaro di superficie oggetto di impegno (SOI) all'anno con i seguenti importi:

- Azione 8.1: 140 euro per ettaro di prato permanente
- Azione 8.2: 140 euro per ettaro di prato-pascolo

Per informazioni scrivere a foreste.agroambiente@regione.toscana.it



Allevatori custodi dell'agrobiodiversità

(SRA14 – ACA14)

L'intervento prevede un sostegno a **unità di bestiame adulto (UBA)** a favore dei beneficiari che si impegnano nell'**allevamento di razze animali autoctone a rischio di estinzione o erosione genetica**.

L'intervento mira a preservare la biodiversità animale, sostenendo l'allevamento di animali di razze locali a rischio di estinzione/erosione iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare e al Repertorio regionale.

Beneficiari:

- agricoltori, singoli o associati
- altri soggetti pubblici o privati

Periodo di impegno:

5 anni. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare.

Tipo di sostegno:

Pagamento annuale: premio concesso per UBA all'anno, differenziato secondo la razza allevata (da 200 a 600 euro/UBA).

Per informazioni scrivere a
foreste.agroambiente@regione.toscana.it

Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità

(SRA15 – ACA15)

L'intervento prevede un **sostegno a superficie** per i beneficiari che si impegnano nella **coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione o erosione genetica**. L'accesso agli interventi è indipendente dalle dimensioni delle superfici interessate.

Beneficiari:

- agricoltori, singoli o associati
- altri soggetti pubblici o privati

Periodo di impegno:

5 anni. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare.

Tipo di sostegno:

Pagamento annuale: premio concesso per ettaro di superficie oggetto di impegno (SOI) all'anno con i seguenti importi:

- varietà agrarie 250 euro/ha
- varietà ortive 600 euro/ha
- varietà legnose da frutto 800 euro/ha

Per informazioni scrivere a
foreste.agroambiente@regione.toscana.it





Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma (SRA16 – ACA16)


Sostegno per la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità


L'intervento prevede un sostegno a favore delle seguenti azioni:

- individuazione, recupero, caratterizzazione, valutazione delle risorse genetiche locali e iscrizione di quelle a rischio di estinzione nei Repertori regionali e nella banca dati dell'Anagrafe nazionale
- conservazione "in situ/on farm" ed "ex situ" delle risorse genetiche locali
- mantenimento dei Repertori regionali del patrimonio genetico e funzionamento delle reti di conservazione e sicurezza in modo sincrono con l'Anagrafe nazionale e con la Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare
- attivazione di progetti (a carattere comprensoriale o regionale) per coinvolgere un intero territorio nella tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare
- attivazione e/o sostegno alle comunità locali che si dedicano alla tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità di un territorio, alla diffusione della cultura rurale e ai temi dell'agroecologia e dell'economia circolare
- creazioni di reti e animazione delle stesse (networking) a livello regionale e/o nazionale e/o transnazionale tra i soggetti che a vario titolo sono interessati a recuperare, conservare e valorizzare le risorse genetiche
- azioni di informazione, diffusione, consulenza, formazione sulle risorse genetiche locali a rischio di estinzione
- comunicazione, informazione, scambi di conoscenze, aggiornamento professionale degli operatori e dei tecnici a supporto degli agricoltori e allevatori custodi

Beneficiari:

- Ente Terre Regionali Toscane, per sostenere i coltivatori custodi, le banche del germoplasma, la Rete di conservazione e sicurezza e tutte le azioni di sostegno alla conservazione delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione della Toscana
- imprenditori agricoli, in forma singola o associata
- coltivatori custodi e agricoltori e allevatori custodi (AAC)
- banche del germoplasma e centri di conservazione ex situ/collezioni/banche del germoplasma (CCES/BG)
- soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo della ricerca e non, di comprovata esperienza nelle azioni da finanziare
- Regione Toscana

 **Periodo di impegno:** annuale, per i coltivatori custodi e per le banche del germoplasma per la conservazione "in situ/on farm" ed "ex situ"; annuale o pluriennale per i progetti sul recupero, caratterizzazione e valorizzazione delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione della Toscana.

 **Tipo di sostegno:**
Pagamento annuale: per i coltivatori custodi e le banche del germoplasma con pagamento di un importo forfettario in base alla varietà vegetale o la razza animale conservate.
Pagamento al termine del progetto (annuale o pluriennale): sostegno a fondo perduto fino al 100% delle spese sostenute.

Per informazioni scrivere a agrobiodiversita@regione.toscana.it



Impegni specifici di gestione della fauna selvatica (SRA17 – ACA17)

L'intervento prevede un **pagamento annuale per ettaro di terreno pascolato** per l'adozione di **tecniche gestionali in grado di garantire l'attività zootecnica in presenza di grandi carnivori** (lupo, orso, sciacallo, ecc.), che possono causare danni da predazione.

Beneficiari:

- allevatori, singoli o associati di specie di interesse zootecnico che esercitano il pascolo sul territorio regionale

Periodo di impegno:

5 anni. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare.

Tipo di sostegno:

Pagamento annuale; premio concesso per ettaro di superficie soggetta a pascolamento con importi differenziati per specie allevata.

Per informazioni scrivere a

agroalimentare@regione.toscana.it

Impegni per l'apicoltura (SRA18 – ACA18)

L'intervento prevede un **sostegno economico, a copertura dei maggiori costi e minori guadagni**, per i beneficiari che si impegnano a svolgere **attività di apicoltura in aree ad agricoltura estensiva e di valore naturalistico**, come i **sistemi agro-forestali**. Queste aree hanno un valore nettarifero minore, perché non interessate da forme di agricoltura intensiva e spesso escluse dal nomadismo apistico per gli elevati costi di trasporto e le minori rese.

L'intervento prevede due azioni alternative:

- Azione 1 - Apicoltura stanziale
- Azione 2 - Apicoltura nomade

Beneficiari:

- apicoltori singoli e associati registrati nella Banca dati apistica
- enti pubblici gestori di aziende agricole che esercitano attività di apicoltura

Periodo di impegno:

5 anni. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare.

Tipo di sostegno:

Pagamento annuale: i pagamenti sono concessi annualmente, in maniera forfettaria, in base alle classi di alveari messe a impegno dai beneficiari. L'entità dei pagamenti è determinata sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dal pascolamento di api in aree individuate come importanti dal punto di vista del mantenimento dell'agro-biodiversità e per la conservazione della flora spontanea, con esclusione delle aree agricole a elevata intensità agricola. Gli importi sono diversificati per tipologia di azione e per classi di alveari.

Per informazioni scrivere a

agroalimentare@regione.toscana.it





Pratiche di agricoltura di precisione

(SRA24 – ACA24)

L'intervento prevede **un sostegno annuale per ettaro** a favore dei beneficiari che si impegnano ad **adottare almeno una pratica di agricoltura di precisione**.

L'obiettivo è:

- ridurre l'utilizzo di sostanze chimiche e acqua preservando gli agroecosistemi e i cicli naturali
- migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse per favorire una produzione sostenibile, riducendo il rischio di inquinamento collegato all'uso di prodotti fitosanitari e fertilizzanti
- promuovere l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, contribuendo a una gestione sostenibile del suolo e a prevenirne il degrado
- L'intervento si compone di 3 azioni che possono essere adottate anche contemporaneamente sulla stessa superficie:
 - Azione 1 - Adozione di tecniche di precisione, fertilizzazioni
 - Azione 2 - Adozione di tecniche di precisione, trattamenti fitosanitari
 - Azione 3 - Adozione di tecniche di precisione, irrigazione

Beneficiari:

- agricoltori, singoli o associati
- enti pubblici gestori di aziende agricole

Periodo di impegno:

5 anni. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare.

Tipo di sostegno:

Pagamento annuale: premio concesso per superficie agricola sottoposta a impegno.

Per informazioni scrivere a akis-giovani-diver@regione.toscana.it

Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica (SRA25 – ACA25)

L'intervento prevede **un pagamento a ettaro** a favore dei beneficiari che si impegnano a **mantenere e recuperare colture arboree** (oliveti e castagneti da frutto) in aree a valenza ambientale e paesaggistica al fine di scongiurare il rischio di abbandono. Le colture arboree, oggetto dell'intervento, contribuiscono alla tutela della biodiversità, del paesaggio agrario e alla prevenzione del dissesto idrogeologico e del rischio di incendi.

Beneficiari:

- agricoltori singoli o associati
- enti pubblici gestori di aziende agricole
- altri gestori del territorio

Periodo di impegno:

5 anni. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare.

Tipo di sostegno:

Pagamento annuale: premio concesso per ettaro di superficie oggetto di impegno (SOI) con i seguenti importi:

- 840 euro/ha per gli oliveti
- 600 euro/ha per i castagneti da frutto

Per informazioni scrivere a foreste.agroambiente@regione.toscana.it



Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima (SRA27)

L'intervento prevede il riconoscimento di un **pagamento annuale a ettaro** a favore dei beneficiari che **assumono volontariamente uno o più impegni silvo-climatico-ambientali**, oltre le pratiche ordinarie di gestione del bosco. Prevede le seguenti tipologie di impegno:

- SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche
- SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali
- SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto

Beneficiari:

- proprietari e/o possessori privati e loro associazioni
- titolari della gestione di superfici forestali
- soggetti ed enti di diritto privato e loro associazioni

Periodo di impegno:

7 anni. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare.

Tipo di sostegno:

Pagamento annuale: premio concesso per ettaro per gli impegni assunti con importi diversificati per tipologia di impegno assunto. È previsto per singolo beneficiario un limite massimo di contributo pubblico annuale pari a 500 euro ettaro/anno.

Per informazioni scrivere a
foreste.agroambiente@regione.toscana.it

Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali (SRA28)

L'intervento prevede un **premio annuale a ettaro** per i beneficiari che si impegnano a mantenere **impianti di imboschimento e sistemi agroforestali** su superfici agricole realizzati con i finanziamenti previsti per SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli". Il sostegno serve a compensare il mancato reddito agricolo e/o i costi di manutenzione (cure colturali) necessari a mantenere gli impianti e garantire lo svolgimento delle funzioni per le quali sono stati realizzati. Le azioni previste dall'intervento sono:

- SRA28.1 - Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole
- SRA28.2 - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole
- SRA28.3 - Mantenimento dei sistemi agroforestali su superfici agricole

Beneficiari:

- proprietari e/o possessori, singoli o associati
- titolari di superfici agricole
- soggetti ed enti di diritto pubblico o privato e loro associazioni
- titolari di superfici agricole

I soggetti che possono fare domanda devono aver beneficiato di un sostegno per gli impianti di imboschimento e di sistemi agroforestali su superfici agricole (intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli").

Periodo di impegno:

- 5 anni per i costi di manutenzione (tutte le tipologie di impianto)
- 10 anni per il mancato reddito (solo per impianti di boschi naturaliformi o di arboricoltura da legno a ciclo)

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare.

Tipo di sostegno:

Pagamento annuale: premio concesso per ettaro con importi diversificati per tipologia di impegno assunto.

Per informazioni scrivere a
foreste.agroambiente@regione.toscana.it



Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

(SRA29)

L'intervento prevede **un pagamento annuale per ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU)** a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente **a convertire e a mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica**.

L'intervento si articola in due azioni:

- SRA29.1 - Conversione all'agricoltura biologica
- SRA29.2 - Mantenimento dell'agricoltura biologica



Beneficiari:

- agricoltori singoli o associati
- enti pubblici gestori di aziende agricole



Periodo di impegno:

5 anni. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare.



Tipo di sostegno:

Pagamento annuale: premio concesso per ettaro di coltura o gruppi colturali ammissibili con importi diversificati per coltura o gruppi colturali e per tipologia di azione.

Per informazioni scrivere a

foreste.agroambiente@regione.toscana.it

Benessere animale (SRA30)

L'intervento prevede **un pagamento annuale per unità di bestiame adulto (UBA)** a favore dei beneficiari che **aderiscono al sistema di valutazione ClassyFarm**. Tale sistema consente di individuare il livello di rischio relativo al benessere animale e alla biosicurezza negli allevamenti.

La procedura di **valutazione del benessere animale**, che sta alla base del sistema, tiene conto sia dei requisiti minimi previsti dalla normativa in materia, sia delle indicazioni delle pubblicazioni scientifiche dei più importanti gruppi di ricerca ed enti europei, tra cui l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA).

L'intervento è organizzato nei seguenti ambiti di miglioramento che corrispondono alle macroaree di valutazione del sistema ClassyFarm:

- Ambito A: management aziendale e personale
- Ambito B: strutture e attrezzature
- Ambito C: animal based measures



Beneficiari:

- agricoltori singoli o associati
- enti e altri soggetti di diritto pubblico titolari di allevamenti



Periodo di impegno:

5 anni. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare.



Tipo di sostegno:

Pagamento annuale: premio concesso per UBA con importi diversificati in relazione alle singole specie/orientamenti produttivi ammissibili (bovini da latte; bovini da carne; bufalini da latte; ovicapri da latte; ovicapri da carne; suini).

Per informazioni scrivere a

agroalimentare@regione.toscana.it



Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali (SRA31)

L'intervento prevede **un sostegno a copertura dei costi ammissibili** a favore dei beneficiari che adottano azioni per la **conservazione, l'uso, lo sviluppo e la valorizzazione sostenibile delle risorse genetiche forestali in situ ed ex situ**, anche attraverso il sostegno alla produzione di materiali di moltiplicazione di elevata qualità e di origine certificata, promuovendo la collaborazione tra le componenti pubblica e privata della filiera vivaistica.

L'intervento prevede tre azioni:

- SRA31.1 - Promuovere la conservazione in situ
- SRA31.2 - Promuovere la conservazione ex situ
- SRA31.3 - Accompagnamento

Beneficiari:

- proprietari e/o possessori, pubblici o privati, singoli o associati
- titolari di superfici agricole e/o forestale

Periodo di impegno:

5 anni successivi alla presentazione della domanda di saldo.

Tipo di sostegno:

Sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione delle azioni previste, fino al 100% delle spese effettivamente sostenute.

Per informazioni scrivere a
foreste.agroambiente@regione.toscana.it

Dettaglio degli interventi SRB – Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici (art. 70 del Reg. Ue n. 2021/2115)

Gli interventi di questa sezione hanno l'obiettivo di mantenere l'attività agricola e/o zootecnica nelle zone montane, in quelle soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane ed in quelle con vincoli specifici, allo scopo di compensare il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende agricole ivi situate.

Prevedono l'erogazione di un pagamento annuale per ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU) al fine di remunerare gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare rispetto alle zone non soggette a vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici, per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento. In tali aree infatti deve essere tutelata la presenza dell'agricoltura, la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservare i servizi ecosistemici.

Ambiente	
Nome intervento - Interventi SRB	Codice intervento
Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	SRB01
Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	SRB02
Sostegno zone con vincoli specifici	SRB03

Le schede dei singoli interventi sono consultabili, nella loro versione integrale, a questo link: <https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/complemento-programmazione>





Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRB01)

L'intervento sostiene il **mantenimento delle attività agricole e/o zootecniche in zone montane mediante l'erogazione di una indennità annuale per ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU)** a compensazione degli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare rispetto a zone non soggette a svantaggi naturali.

Beneficiari:

- agricoltori in attività come definiti alla sezione 4.1.4 del Piano strategico della PAC (Politica agricola comune)

Periodo di impegno:

1 anno. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare.

Tipo di sostegno:

Pagamento annuale: indennità per ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU) con importi ridotti proporzionalmente in base al numero di ettari richiesti dagli aventi diritto.

Per informazioni scrivere a foreste.agroambiente@regione.toscana.it

Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi (SRB02)

L'intervento sostiene il **mantenimento delle attività agricole e/o zootecniche nelle zone soggette a vincoli naturali diverse da zone montane** mediante l'erogazione di **una indennità annuale per ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU)** per compensare gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare rispetto alle zone non soggette a vincoli naturali.

Beneficiari:

- agricoltori in attività come definiti alla sezione 4.1.4 del Piano strategico della PAC (Politica agricola comune)

Periodo di impegno:

1 anno. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare.

Tipo di sostegno:

Pagamento annuale: indennità per ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU) con importi ridotti proporzionalmente in base al numero di ettari richiesti dagli aventi diritto.

Per informazioni scrivere a foreste.agroambiente@regione.toscana.it





Sostegno zone con vincoli specifici (SRB03)

L'intervento sostiene il mantenimento delle attività agricole e/o zootecniche in zone soggette a vincoli specifici mediante l'erogazione di una **indennità annuale per ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU)** per compensare gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare rispetto alle zone non soggette a vincoli.

Beneficiari:

- agricoltori in attività come definiti alla sezione 4.1.4 del Piano strategico della PAC (politica agricola comune)

Periodo di impegno:

1 anno. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare.

Tipo di sostegno:

Pagamento annuale: indennità per ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU) con importi ridotti proporzionalmente in base al numero di ettari richiesti dagli aventi diritto.

Per informazioni scrivere a foreste.agroambiente@regione.toscana.it

Dettaglio degli interventi SRC – Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori (art. 72 del Reg. Ue n. 2021/2115)

Gli interventi di questa sezione hanno l'obiettivo di mantenere l'attività agricola e/o zootecnica nelle zone soggette a svantaggi territoriali imposti dall'applicazione della direttiva habitat (93/43/CEE), uccelli (2009/147/CE) e acque (2000/60/CE), allo scopo di compensare il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende agricole ivi situate.

Prevedono l'erogazione di un pagamento annuale per ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU) al fine di remunerare gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare rispetto alle zone non soggette a tali svantaggi territoriali, per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento. In tali aree infatti deve essere tutelata la presenza dell'agricoltura, la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservare i servizi ecosistemici.

Ambiente	
Nome intervento - SRC	Codice intervento
Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000	SRC01
Pagamento compensativo per le zone agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici	SRC03

Le schede dei singoli interventi sono consultabili, nella loro versione integrale, a questo link: <https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/complemento-programmazione>





Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000 (SRC01)

L'intervento prevede un compenso agli agricoltori e agli altri gestori del territorio che hanno aree agricole nelle zone Natura 2000, per gli **svantaggi territoriali imposti dalle restrizioni obbligatorie delle misure di conservazione** (direttiva "Habitat" 92/43/CEE e direttiva "Uccelli" 147/09/CE).

L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di superficie sottoposta a vincoli previsti nelle zone agricole Natura 2000.

Beneficiari:

- agricoltori singoli o associati
- gestori del territorio, pubblici o privati (enti gestori dei siti Natura 2000 e aree protette, enti pubblici gestori di aziende agricole, associazioni o organizzazioni private, ecc.)
- soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento "Cooperazione", formati da soggetti che rientrano nelle due categorie precedenti

Periodo di impegno:

Annuale. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare.

Tipo di sostegno:

Pagamento annuale: indennità per ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU) sottoposta a vincoli con importi diversificati per gestione di prati e pascoli permanenti, gestione di seminativi (o colture permanenti) e di zone umide.

Per informazioni scrivere a foreste.agroambiente@regione.toscana.it

Pagamento compensativo per le zone agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici (SRC03)

L'intervento prevede **un'indennità annuale per ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU)**, per compensare gli svantaggi derivanti da restrizioni nelle pratiche agricole previste nell'ambito delle misure dei Piani di gestione delle acque dei bacini idrografici, con lo scopo di raggiungere un buono stato di qualità delle acque, in attuazione della direttiva quadro Acque (2000/60/CE).

Beneficiari:

- agricoltori singoli o associati
- altri gestori del territorio pubblici o privati

Periodo di impegno:

Annuale. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare.

Tipo di sostegno:

Pagamento annuale: indennità per ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU) con importi diversificati a seconda dell'impegno previsto.

Per informazioni scrivere a foreste.agroambiente@regione.toscana.it





Investimenti



Competitività, resilienza e diversificazione sono tra le principali leve sulle quali agisce una serie di interventi per promuovere il settore, attraverso il superamento dei fattori critici di sviluppo imprenditoriale, attraverso investimenti per consolidarne la struttura e il potenziale di sviluppo, ma anche sostenendo l'avvio di nuove imprese, sia agricole che forestali, sia da parte di giovani che di non giovani.

Rientrano in questa sezione gli interventi SRD "Investimenti" e "Investimenti nell'irrigazione" (articoli 73 e 74 del Reg. Ue n. 2021/2115) e SRE "Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di imprese forestali" (articolo 75 del Reg. Ue n. 2021/2115).

Obiettivi:

- favorire la **competitività delle aziende agricole** e la diversificazione delle attività (produzione di energie da fonti rinnovabili, ristorazione, agricoltura sociale, servizi di accoglienza e ospitalità)
- favorire la **sostenibilità e ridurre l'impatto ambientale**
- **supportare le start up** e le nuove opportunità di insediamento per i giovani e per nuovi agricoltori, anche non giovani
- **sviluppare la bioeconomia** e le **infrastrutture verdi**, ecc.

Gli interventi che rientrano nel tema "Investimenti" prevedono l'erogazione di contributi a fondo perduto con una percentuale, rispetto all'investimento complessivo ammissibile, che varia a seconda dell'intervento (fino al 100%), così come specificata nei singoli bandi.

Dotazione finanziaria: 283.600.000 euro, pari al 37,9% della dotazione finanziaria complessiva del CSR Toscana 23-27. Tale dotazione comprende tutti gli interventi SRD e SRE.

Investimenti	
Nome intervento - SRD	Codice intervento
Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	SRD01
Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale	SRD02
Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	SRD03

Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	SRD04
Impianto forestazione, imboscimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	SRD05
Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	SRD06
Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	SRD07
Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	SRD08
Investimenti non produttivi forestali	SRD11
Investimenti prevenzione e ripristino danni foreste	SRD12
Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	SRD13
Investimenti produttivi forestali	SRD15

Nome intervento SRE	Codice intervento
Insediamento giovani agricoltori	SRE01
Insediamento nuovi agricoltori	SRE02
Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura	SRE03
Start up non agricole (intervento attivato solo in ambito Leader)	SRE04

Le schede dei singoli interventi sono consultabili, nella loro versione integrale, a questo link: <https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/complemento-programmazione>





Dettaglio degli interventi SRD – Investimenti (artt. 73 e 74 del Reg. Ue n. 2021/2115)

In questa sezione sono previsti tutti quegli interventi che hanno lo scopo di potenziare la redditività e di migliorare la competitività delle imprese agricole, agro-alimentari e forestali, attraverso investimenti sia produttivi che non produttivi (con finalità ambientali). Nello specifico, gli interventi ad investimento mirano a:

- **mitigare i cambiamenti climatici** e aumentare la **capacità di adattarsi** ad essi
- favorire lo **sviluppo sostenibile** e un **uso efficiente delle risorse naturali** (acqua, suolo e aria)
- **ammodernare il settore agricolo** promuovendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione
- **migliorare la risposta dell'agricoltura alle esigenze della società in materia di alimentazione**, producendo alimenti sani, nutrienti e sostenibili, riducendo gli sprechi e aumentando il benessere animale
- promuovere **l'occupazione, la crescita, la parità di genere, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali**
- **arrestare e invertire la perdita di biodiversità**, migliorando i servizi ecosistemici e preservando gli habitat e i paesaggi
- **sostenere un reddito agricolo sufficiente** e la **resilienza del settore** per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola e provvedere alla sostenibilità economica della produzione
- **favorire lo sviluppo socio-economico delle aree rurali**

Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (SRD01)

L'intervento prevede **un sostegno per investimenti connessi al ciclo produttivo agricolo** delle aziende che perseguono una o più delle seguenti finalità:

- **valorizzare il capitale fondiario e le dotazioni delle aziende**, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui che possono aumentare le superfici irrigate, la realizzazione e il miglioramento degli stoccaggi idrici
- **incrementare le prestazioni climatico-ambientali e il benessere animale**, anche con riduzione e ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi e dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto
- **migliorare le caratteristiche dei prodotti e differenziare la produzione** sulla base delle esigenze di mercato
- **introdurre innovazioni tecniche e gestionali dei processi produttivi** con investimenti in tecnologia digitale
- **valorizzare le produzioni agricole aziendali** con la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte



Beneficiari:

- agricoltori, singoli o associati con qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) e/o di coltivatore diretto (CD)

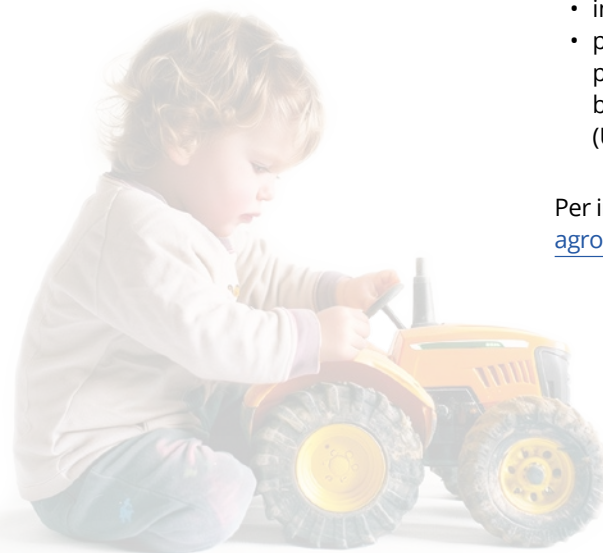


Tipo di sostegno:

Rimborso delle spese effettivamente sostenute con i seguenti tassi di contribuzione:

- aliquota base: 65%
- giovane agricoltore: 80%
- investimenti ambientali che vanno al di là dei requisiti obbligatori: 80%
- piccole aziende agricole: 85%. Sono piccole aziende agricole quelle che occupano meno di 50 persone e che realizzano un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo inferiore o uguale a 10 milioni di euro ai sensi del Regolamento (UE) n. 2022/2472 Allegato I

Per informazioni scrivere a agroalimentare@regione.toscana.it





Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale (SRD02)

L'intervento prevede un sostegno agli investimenti che concorrono al raggiungimento di obiettivi specifici della Politica agricola comune (PAC) in tema di ambiente, clima e benessere animale che vanno oltre al semplice adeguamento agli standard in uso e/o alle norme esistenti.

L'intervento è suddiviso in quattro azioni:

- investimenti per la **mitigazione dei cambiamenti climatici**
- investimenti per la **tutela delle risorse naturali**
- investimenti **irrigui**
- investimenti per il **benessere animale**

Beneficiari:

- agricoltori, singoli o associati con qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) e/o di coltivatore diretto (CD)

Tipo di sostegno:

Rimborso delle spese effettivamente sostenute con i seguenti tassi di contribuzione:

- aliquota base: 80%
- giovane agricoltore: 80%
- piccole aziende agricole: 85%. Sono piccole aziende agricole quelle che occupano meno di 50 persone e che realizzano un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo inferiore o uguale a 10 milioni di euro ai sensi del Regolamento (UE) n. 2022/2472 Allegato I

Per informazioni scrivere a agroalimentare@regione.toscana.it

Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole (SRD03)

L'intervento prevede la concessione del sostegno a investimenti per creare, valorizzare e sviluppare le seguenti tipologie di attività:

- agriturismo**
- agricoltura sociale**
- attività educative/didattiche**
- trasformazione di prodotti agricoli** prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali
- attività turistico-ricreative** e attività legate alle **tradizioni rurali** e alla valorizzazione delle **risorse naturali e paesaggistiche**

Beneficiari:

- agricoltori, singoli o associati

Nel caso di attuazione dell'intervento nel Pacchetto giovani la qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) può essere raggiunta entro la conclusione del piano aziendale.

Tasso di sostegno:

Rimborso delle spese effettivamente sostenute con i seguenti tassi di contribuzione:

- dal 40% al 60%

Per informazioni scrivere a akis-giovani-diver@regione.toscana.it





Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (SRD04)

L'intervento è finalizzato alla **realizzazione di investimenti non produttivi agricoli**, ovvero investimenti con finalità ambientali su superfici a prevalente destinazione agricola, anche se non utilizzate per questo scopo. Prevede la seguente azione:

- Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale per:
 - rendere il sistema agricolo più resiliente ai cambiamenti climatici
 - salvaguardare la biodiversità animale e vegetale
 - consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica
 - preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali

Beneficiari:

- agricoltori, singoli o associati
- altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati

Tasso di sostegno:

100% del valore della spesa ammissibile.

Per informazioni scrivere a adgfeasr@regione.toscana.it

Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli (SRD05)

L'intervento sostiene la **realizzazione di impianti di imboschimento naturaliforme e di arboricoltura e sistemi agroforestali** per aumentare la capacità di assorbimento e stoccaggio del carbonio nel suolo e nella biomassa legnosa. Prevede tre azioni:

- SRD05.1– Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole
- SRD05.2 – Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole
- SRD05.3 – Impianto di sistemi agroforestali su superfici agricole:
 - 3.1 – Sistemi silvoarabili su superficie agricola

Beneficiari:

- proprietari e/o possessori, pubblici o privati, e loro associazioni, titolari della gestione e conduzione di superfici agricole
- altri soggetti ed enti, pubblici o privati, e loro associazioni, titolari della conduzione di superfici agricole

Tasso di sostegno:

100% del valore della spesa ammissibile.

Per informazioni scrivere a foreste.agroambiente@regione.toscana.it





Investimenti per la prevenzione e il ripristino del potenziale produttivo agricolo (SRD06)

L'intervento sostiene la realizzazione di investimenti in sistemi di prevenzione attivi e di ripristino del potenziale produttivo, per assicurare il mantenimento dei redditi agricoli e la capacità delle aziende di far fronte a condizioni economiche sfavorevoli. Prevede due azioni:

1. investimenti per la prevenzione dei danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico
2. investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici, compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizootie

Beneficiari:

- agricoltori, singoli o associati
- enti pubblici (solo per l'Azione 1)

Forme e tasso di sostegno:

- 80% in conto capitale delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli investimenti di prevenzione
- 100% in conto capitale delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli investimenti di ripristino

Per informazioni scrivere a foreste.agroambiente@regione.toscana.it

Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (SRD07)

L'intervento sostiene l'esecuzione di **investimenti per realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture destinate a imprese rurali (agricole e non), comunità rurali e società.**

Le tipologie di infrastrutture attivate dalla Regione Toscana che possono ricevere un sostegno nell'ambito dell'intervento sono le **infrastrutture irrigue extra-aziendali**. In particolare, sono supportati gli investimenti per la modernizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture extra aziendali per l'irrigazione che comportano un aumento netto della superficie irrigata.

Beneficiari:

- soggetti pubblici
- enti pubblici economici

Forme e tasso di sostegno:

Sovvenzione in conto capitale con rimborso del 100% delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

Per informazioni scrivere a foreste.agroambiente@regione.toscana.it





Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali (SRD08)

L'intervento sostiene la **realizzazione di investimenti caratterizzati da aspetti di sostenibilità ambientale, per realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture** a servizio delle imprese, delle comunità rurali e della società. Le tipologie di infrastrutture attivate dalla Regione Toscana che possono ricevere un sostegno nell'ambito dell'intervento sono le **infrastrutture irrigue e di bonifica** attraverso investimenti per l'ammodernamento di infrastrutture esistenti e la realizzazione di nuove infrastrutture irrigue che non comportano un aumento netto della superficie irrigata.



Beneficiari:

- soggetti pubblici
- enti pubblici economici



Forme e tasso di sostegno:

Sovvenzione in conto capitale con rimborso del 100% del valore delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

Per informazioni scrivere a foreste.agroambiente@regione.toscana.it

Investimenti non produttivi forestali (SRD11)

L'intervento punta a **promuovere il ruolo multifunzionale delle foreste e della Gestione forestale sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici**. Prevede l'erogazione di un contributo ai titolari di superfici forestali, aree assimilate a bosco o di pertinenza funzionale, a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare investimenti non produttivi. L'intervento si articola nelle seguenti azioni:

- SRD11.1 - Tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio. Investimenti per incrementare e migliorare le funzioni ambientali e sociali del bosco e la fornitura di servizi ecosistemici di regolazione
- SRD11.2 - Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco. Investimenti per incrementare la multifunzionalità delle foreste, migliorando le infrastrutture di accesso e la fruizione del bosco da parte della collettività
- SRD11.3 - Elaborazione di piani di gestione forestale e strumenti equivalenti. Investimenti per diffondere la gestione sostenibile e multifunzionale dei boschi



Beneficiari:

- proprietari e/o possessori, pubblici o privati e loro associazioni, titolari della superficie forestale
- altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale
- altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di iniziative anche a titolarità regionale



Tasso di sostegno:

Fino al 100% del valore della spesa ammissibile.

Per informazioni scrivere a foreste.agroambiente@regione.toscana.it





Investimenti prevenzione e ripristino danni foreste (SRD12)

L'intervento punta ad **accrescere la protezione degli ecosistemi forestali e a tutelare le funzioni svolte dalle foreste a favore delle zone rurali** e contribuisce a intensificare le attività di sorveglianza, prevenzione, e ripristino delle foreste in relazione ai rischi naturali, alle calamità e agli eventi meteorologici, dovuti anche al cambiamento climatico. L'intervento prevede due azioni:

- **SRD12.1 – Prevenzione dei danni alle foreste.** Investimenti per realizzare interventi per salvaguardare il patrimonio forestale da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie.
- **SRD12.2 – Ripristino del potenziale forestale danneggiato.** Investimenti per realizzare interventi di ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie.

Beneficiari:

- proprietari e/o possessori, pubblici o privati e loro associazioni, titolari della gestione di titolari della superficie forestale
- altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale
- altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di iniziative anche a titolarità regionale
- Regione o soggetti da essi delegati, competenti per la realizzazione di investimenti a titolarità pubblica

Tasso di sostegno:

Fino al 100% del valore della spesa ammissibile.

Per informazioni scrivere a foreste.agroambiente@regione.toscana.it

Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (SRD13)

L'intervento prevede il **sostegno agli investimenti materiali e immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli** di cui all'allegato I del Trattato di funzionamento dell'Unione europea (TFUE), con esclusione dei prodotti della pesca. L'intervento prevede due azioni:

• Azione 1

- valorizzazione del capitale aziendale attraverso acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale
- miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità
- miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere
- adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto
- miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione
- conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente
- aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare
- apertura di nuovi mercati

• Azione 2

- installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi

Beneficiari:

imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e/o commercializzazione, dei prodotti agricoli inseriti nell'allegato I del Trattato di funzionamento dell'Unione europea (TFUE), esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Forme e tasso di sostegno:

Sovvenzione in conto capitale pari al 65% di tutti gli investimenti ammissibili.

Per informazioni scrivere a agroalimentare@regione.toscana.it





Investimenti produttivi forestali (SRD15)

L'intervento **promuove il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione forestale sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici** in materia di approvigionamento, regolazione e di funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste. Inoltre sostiene una crescita sostenibile del settore forestale nazionale in grado di consolidare e offrire nuove opportunità di lavoro. L'intervento si articola in due azioni:

- SRD15.1 – Interventi selvicolturali. Investimenti per migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali, connessi all'esecuzione delle utilizzazioni forestali e della coltivazione del bosco
- SRD15.2 – Ammodernamenti e miglioramenti. Investimenti per favorire la crescita del settore forestale, promuovendo l'innovazione tecnica e di processo e la valorizzazione del capitale aziendale

Beneficiari:

- proprietari, possessori, privati e loro associazioni, titolari della superficie forestale
- altri soggetti ed enti di diritto pubblico, titolari della superficie forestale
- Comuni (anche che amministrano usi civici) e loro associazioni, titolari della superficie forestale
- piccole e medie imprese (Pmi) anche non titolari della gestione di superfici forestali, singole o associate che esercitano un'attività economica in ambito forestale

Forme e tasso di sostegno:

Sostegno a copertura di parte dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione di investimenti produttivi previsti dalle azioni individuate:

- fino al 65% del valore della spesa ammissibile per l'Azione SRD15.2
- fino all'80% del valore della spesa ammissibile per l'Azione SRD15.1

Per informazioni scrivere a
foreste.agroambiente@regione.toscana.it

SRE – Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali (art. 75 del Reg. Ue n. 2021/2115)

Gli interventi SRE hanno lo scopo di sostenere i nuovi agricoltori, facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali e promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, l'inclusione sociale. In questa sezione rientrano gli interventi che prevedono un sostegno all'avvio di imprese da parte di giovani imprenditori agricoli (18-41 anni non compiuti), di imprenditori agricoli non giovani, di imprenditori forestali e per l'avvio di imprese non agricole (quest'ultimo solo in ambito Leader).

Investimenti	
Nome intervento - SRE	Codice intervento
Insedimento giovani agricoltori	SRE01
Insedimento nuovi agricoltori	SRE02
Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura	SRE03
Start up non agricole (intervento attivato solo in ambito Leader)	SRE04

Le schede dei singoli interventi sono consultabili, nella loro versione integrale, a questo link: <https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/complemento-programmazione>





Insediamiento giovani agricoltori (SRE01)

L'intervento prevede la concessione di **un sostegno ai giovani imprenditori agricoli, dai 18 ai 41 anni** non compiuti, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola **in qualità di capo dell'azienda**, dietro presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire lo sviluppo di progetti imprenditoriali innovativi. La data di primo insediamento coincide con la data di attribuzione della partita IVA agricola da parte dell'ufficio competente e ciò deve avvenire nei 30 mesi precedenti alla presentazione della domanda di aiuto. L'azienda (individuale o società) in cui avviene l'insediamento deve essere di nuova costituzione.

Beneficiari:

- agricoltori di età maggiore ai 18 anni e inferiore ai 41 anni (non compiuti). Il richiedente non deve aver già beneficiato del premio di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria. L'azienda agricola in cui il/i giovane/i si insedia/insediano dovrà raggiungere, alla conclusione del piano aziendale, una dimensione economica pari ad almeno 13.000 euro.

Forme di sostegno:

Fino a un massimo di 100.000 euro per il premio di primo insediamento.

Per informazioni scrivere a akis-giovani-diver@regione.toscana.it

Insediamiento nuovi agricoltori (SRE02)

L'intervento prevede la concessione di **un sostegno ai nuovi imprenditori, di età compresa tra 41 e 60 anni** (61 anni non compiuti), che si insediano per la prima volta, o si sono insediati nei due anni precedenti in un'azienda agricola **in qualità di capo dell'azienda**. In questo modo l'intervento mira ad attrarre nuovi imprenditori nel settore e a sostenere progetti imprenditoriali innovativi.

Beneficiari:

- nuovi agricoltori di età compresa tra i 41 e i 60 anni (61 anni non compiuti)

Forme di sostegno:

Sostegno previsto fino ad un massimo di 100.000 euro.

Per informazioni scrivere a akis-giovani-diver@regione.toscana.it





Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura (SRE03)

L'intervento concede **un sostegno alle nuove imprese che operano nel settore forestale** e che svolgono le seguenti attività:

- **selvicoltura**
- **utilizzazioni forestali**
- **gestione, difesa e tutela del territorio**
- **sistemazioni idraulico-forestali**
- **prima trasformazione e commercializzazione di prodotti legnosi e non legnosi**

Beneficiari:

- persone fisiche che intendono insediarsi come nuova piccola e media impresa (Pmi), anche non titolari della gestione di superfici forestali, che opereranno nel settore forestale o di prima trasformazione del legno come attività prevalente con codice ATECO principale n. 02 o 16
- Pmi, anche non titolari della gestione di superfici forestali, che si sono iscritte alla Camera di commercio e che operano, da non più di 24 mesi, nel settore forestale o di prima trasformazione del legno come attività prevalente con codice ATECO principale n. 02 o 16
- Pmi che intendono modificare la loro attività prevalente variandola nel settore forestale o di prima trasformazione del legno con codice ATECO principale n. 02 o 16

Forme e tasso di sostegno:

Sostegno forfettario in conto capitale di 40.000 euro.

Per informazioni scrivere a foreste.agroambiente@regione.toscana.it

Start up non agricole (SRE04)

L'intervento è attivato solo nell'ambito del metodo Leader. Prevede **un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo** nelle zone rurali connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. L'obiettivo è rivitalizzare le zone rurali attraverso nuove attività extra-agricole per contrastare lo spopolamento, sviluppare l'occupazione e sostenere la micro imprenditoria e la piccola impresa.

È previsto il sostegno per la realizzazione di attività e servizi per:

- popolazione e target con esigenze specifiche
- commercializzazione, promozione, comunicazione e IT (information technology)
- attività artigianali e manifatturiere
- turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale
- valorizzazione di beni culturali e ambientali
- ambiente, economia circolare e bioeconomia
- produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia
- trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita

Beneficiari:

- persone fisiche
- microimprese o piccole imprese
- aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese

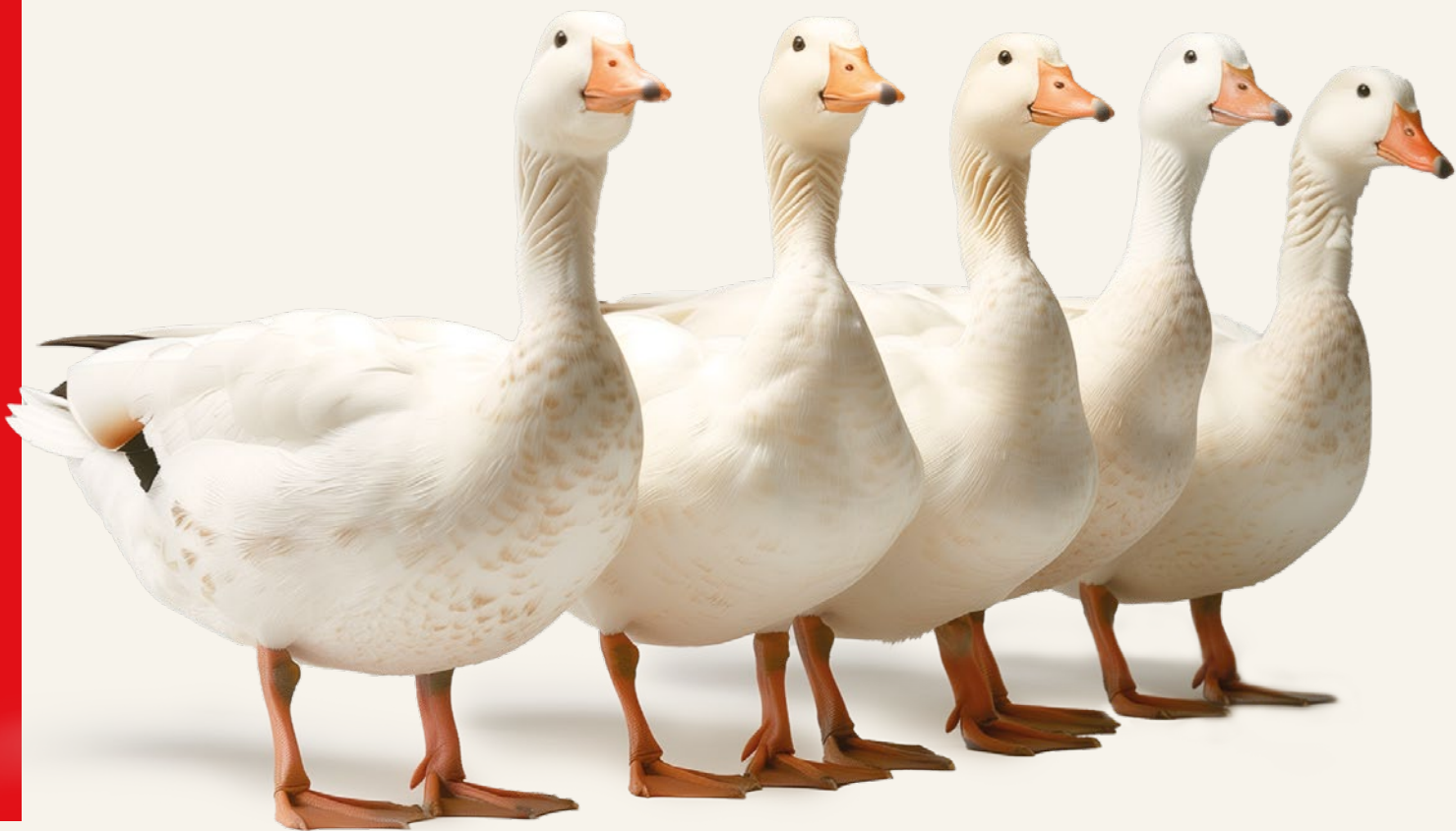
Forme e tasso di sostegno:

Sostegno forfettario in conto capitale per un massimo di 100.000 euro.

Soggetti attuatori: Gal - Gruppi di azione locale competenti per ambito territoriale.

<https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/scopri/leader>





Cooperazione

Per superare gli svantaggi economici, ambientali e di altro genere causati dalla frammentazione del mondo rurale e per sviluppare l'innovazione e il trasferimento di conoscenze nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali, le forme di cooperazione sono sostenute da diversi interventi a sostegno dei relativi investimenti che hanno lo scopo di:

- ridurre la distanza fra mondo della ricerca e mondo produttivo
- facilitare l'integrazione tra gli operatori e l'emergere di strategie territoriali di sviluppo rurale che coinvolgano più attori, pubblici e privati
- promuovere l'innovatività degli interventi delle politiche di sviluppo rurale
- favorire la capacità del sistema della consulenza nell'accompagnare l'imprenditore nelle fasi di targhettizzazione e implementazione dell'innovazione in azienda

Rientrano in questa sezione gli interventi SRG (articolo 77 "Cooperazione" del Reg. Ue n. 2021/2115).

Dotazione finanziaria: 84.200.000 euro, pari al 11,2% della dotazione finanziaria complessiva del CSR Toscana 23-27.

Cooperazione	
Nome intervento - SRG	Codice intervento
Sostegno ai Gruppi operativi del Pei Agri	SRG01 (rientra anche in Akis)
Costituzione organizzazioni di produttori	SRG02
Leader, attuazione strategie di sviluppo locale	SRG06
Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village	SRG07
Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	SRG09 (rientra anche in Akis)
Promozione dei prodotti di qualità	SRG10

Le schede dei singoli interventi sono consultabili, nella loro versione integrale, a questo link: <https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/complemento-programmazione>



Dettaglio degli interventi SRG - Cooperazione (art. 77 del Reg. Ue n. 2021/2115)

Obiettivi:

- **promuovere la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo**, forestale e nelle aree rurali, individuando soluzioni innovative capaci di risolvere specifici problemi
- contribuire a **migliorare il posizionamento degli agricoltori nella catena del valore**, ossia l'insieme di attività e di soggetti coinvolti nel ciclo di produzione di un bene, dalla materia prima all'immissione dei prodotti finiti sul mercato
- **promuovere l'associazionismo e i processi di aggregazione stabile** degli operatori agricoli, attraverso l'aiuto alla costituzione di organizzazioni di produttori (OP) e associazioni di organizzazioni di produttori (AOP)
- contribuire a **promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali**
- sostenere la realizzazione di **progetti integrati e strategie smart village**, ossia progetti di cooperazione condivisi da gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, per favorire l'uso di soluzioni innovative nelle aree rurali
- sostenere la **creazione di partenariati** per la realizzazione di **azioni di supporto all'innovazione ed erogazione di servizi** rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, che dovranno offrire risposte sistemiche alle esigenze/problemi delle imprese e dei territori rurali
- contribuire a **promuovere le politiche che l'Unione europea ha messo in campo** in risposta alle esigenze della società in materia di **alimentazione e salute**, affrontando temi come la produzione sostenibile di alimenti sani e nutrienti, la riduzione degli sprechi alimentari, il miglioramento del benessere degli animali, la lotta alle resistenze agli antimicrobici

Sostegno dei gruppi operativi Pei Agri (SRG01) *

L'intervento prevede **un sostegno ai gruppi operativi (GO) del partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (Pei Agri)**, il network istituito dalla Commissione europea per rimuovere la distanza tra i risultati della ricerca scientifica e l'adozione di nuove tecnologie da parte di agricoltori e imprese.

Beneficiari:

- Gruppi operativi individuati tra:
- imprese agricole e/o forestali (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nel territorio regionale
- altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del GO
- enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione
- soggetti prestatori di consulenza
- altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del GO
- imprese attive nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information and Communication Technologies – ICT)
- autorità di gestione (AdG) nazionale, Regioni e Province autonome anche attraverso i loro enti strumentali, agenzie e società in house

Tipo di sostegno:

Sostegno a fondo perduto del 100% dei costi ammessi per le attività realizzate.

Per informazioni scrivere a akis-giovani-diver@regione.toscana.it

Costituzione organizzazioni di produttori (SRG02)

L'intervento **promuove l'associazionismo e i processi di aggregazione stabile degli operatori agricoli**, attraverso l'aiuto alla costituzione di nuove Organizzazioni di produttori (OP) e Associazioni di organizzazioni di produttori (AOP). Tali organismi sono in grado di aumentare la forza contrattuale dei produttori agricoli nei confronti dei partner commerciali, in modo da far fronte alle limitate dimensioni economiche e strutturali delle aziende agricole e forestali, aumentando il valore delle produzioni commercializzate.

Beneficiari:

- organizzazioni di produttori, anche forestali, riconosciute dalla Regione Toscana

Periodo di impegno:

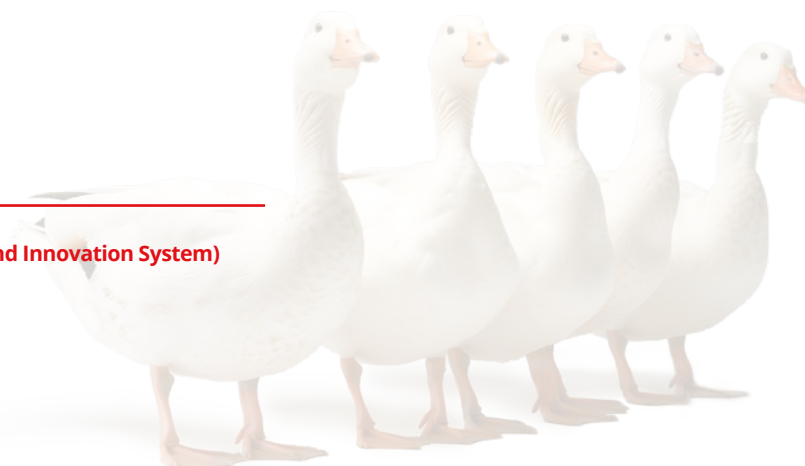
Mantenere il riconoscimento per almeno cinque anni.

Tipo di sostegno:

10% del valore della produzione commercializzata annuale, per un massimo di 100.000 euro all'anno. Pagamento annuale sotto forma di aiuto forfettario decrescente, per un periodo non superiore ai 5 anni successivi alla data di riconoscimento dell'organizzazione di produttori.

Per informazioni scrivere a agroalimentare@regione.toscana.it

* Questo intervento fa parte dell'AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System)



Leader, attuazione strategie di sviluppo locale (SRG06)

La metodologia di tipo partecipativo **Leader (Liaison Entre Actions de Développement de l'Economie Rurale)** - collegamento tra azioni di sviluppo dell'economia rurale) è lo strumento strategico utilizzato per favorire lo sviluppo delle zone rurali più bisognose e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale. L'intervento punta a **favorire l'introduzione di innovazioni nei contesti locali**, per esempio:

- aumentando l'erogazione e la fruibilità dei beni e servizi presenti sui territori
- stimolando le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali
- sostenendo l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale
- favorendo l'introduzione di nuovi processi di prodotto e nuovi modelli organizzativi nelle imprese e negli enti locali

L'intervento, inoltre, nell'ambito delle strategie di sviluppo locale (SSL), ossia le strategie predisposte dai Gruppi di azione locale (GAL) per favorire lo sviluppo territoriale equilibrato delle comunità rurali, può sostenere la preparazione e realizzazione di progetti per:

- la cooperazione transnazionale e/o interterritoriale
- gli Smart Village, ossia la realizzazione di piccoli comuni intelligenti che prediligono l'utilizzo di soluzioni offerte dalle tecnologie digitali
- l'avvio di imprese rurali extra agricole, operanti per esempio nel campo della bioeconomia, del turismo, delle attività culturali, ricreative e sociali

L'intervento prevede due sotto-interventi:

- sotto intervento A: sostegno alle strategie di sviluppo locale
- sotto intervento B: animazione e gestione delle strategie di sviluppo locale, articolata in due azioni:
 - azione B.1 Gestione e azione
 - azione B.2 Animazione e comunicazione

Con delibera di Giunta regionale n. 1370 del 27 novembre 2023 e ss.mm.ii. sono stati riconosciuti i Gal e sono state approvate le relative Strategie di Sviluppo locale (SSL).

Beneficiari:

- Sotto intervento A: Gal e beneficiari previsti dagli interventi attivati nelle SSL
- Sotto intervento B: Gal

Tipo di sostegno:

- Sotto intervento A: i contributi sono definiti dai GAL
- Sotto intervento B: il contributo prevede il rimborso del 100% dei costi ammissibili

Soggetti attuatori: Gal - Gruppi di azione locale competenti per ambito territoriale.

Per informazioni contattare i Gal di riferimento (si rimanda al link riportato a fondo pagina).

<https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/scopri/leader>



Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village (SRG07)

L'intervento sostiene la **realizzazione di progetti di cooperazione** riguardanti i seguenti ambiti:

- cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali per valorizzare le filiere produttive locali, organizzare processi di lavoro che prevedono la condivisione di impianti e risorse, rafforzare i mercati locali, incrementare processi di economia circolare e favorire la riduzione degli sprechi, ecc.
- cooperazione per il turismo rurale per organizzare le attività e i servizi turistici delle zone rurali, incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica, favorire la connessione con reti di imprese agricole e forestali, ecc.
- cooperazione per l'inclusione sociale ed economica per creare e migliorare servizi e attività per la popolazione locale e per l'inserimento occupazionale
- cooperazione per la sostenibilità ambientale per favorire l'aggregazione fra aziende agricole e forestali, enti e attori locali impegnati nella gestione delle risorse ambientali, realizzare progetti collettivi con finalità ambientale, ecc.

Beneficiari:

- partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione
- partenariati pubblico e/o privati già costituiti

Tipo di sostegno:

Sostegno compreso tra il 40% e il 100%.

Per informazioni scrivere a srg07@regione.toscana.it

Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare (SRG09)*

Sostenendo la **creazione di partenariati per la realizzazione di azioni di supporto all'innovazione ed erogazione di servizi** rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, l'intervento prevede la realizzazione di almeno una delle seguenti attività:

- realizzazione e gestione di punti di ascolto, accoglienza e incubatori d'impresa, ossia strutture che hanno il compito di individuare e valorizzare le idee innovative
- organizzazione di interventi formativi, informativi, dimostrativi e di consulenza diretti alle imprese
- accompagnamento alla nascita o potenziamento di aziende dimostrative e realizzazione su piccola scala di prove sperimentali e di collaudo dell'innovazione

Beneficiari:

Gruppi di cooperazione composti da:

- enti di formazione accreditati
- soggetti prestatori di consulenza
- enti di ricerca, università e scuole di studi superiori universitari pubblici e privati
- istituti tecnici superiori, istituti di istruzione tecnici e professionali
- altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS
- altri soggetti operanti nel settore agricolo, forestale e alimentare rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del progetto di cooperazione
- Regioni e Province autonome anche attraverso i loro enti strumentali, agenzie e società in house

Tipo di sostegno:

Sostegno a fondo perduto del 100% dei costi ammessi per le attività realizzate. Dotazione finanziaria complessiva per i 5 anni di programmazione: 500.000 euro.

Per informazioni scrivere a akis-giovani-diver@regione.toscana.it

* Questo intervento fa parte dell'AKis (Agricultural Knowledge and Innovation System)

Promozione dei prodotti di qualità (SRG10)

L'intervento prevede **un rimborso a fondo perduto del 70% per la realizzazione di iniziative di informazione e promozione** dei regimi di qualità dell'Unione europea e dei sistemi di qualità nazionali e regionali, realizzate da associazioni di produttori.

Promuovere e comunicare le caratteristiche dei prodotti legati al regime di qualità alimentare, gli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità e i metodi di produzione a basso impatto ambientale significa:

- aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione
- migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore
- consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità

Beneficiari:

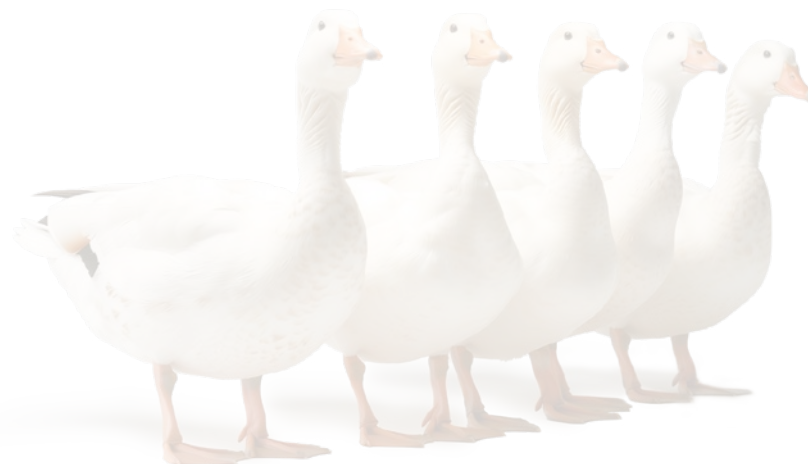
Associazioni di produttori che partecipano ai regimi di qualità, ossia:

- gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le organizzazioni di produttori e le loro associazioni
- organizzazioni interprofessionali
- consorzi di tutela
- cooperative agricole e loro consorzi
- reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno

Tipo di sostegno:

Rimborso a fondo perduto del 70% dei costi ammessi.

Per informazioni scrivere a
agroalimentare@regione.toscana.it





Conoscenza



In un mondo che cambia a grande velocità, la capacità del sistema di rispondere alle nuove sfide e complessità dipende prevalentemente dalla sua disponibilità ad adattarsi, ad acquisire nuove conoscenze e a cambiare prospettiva e strategia: in una parola, dalla capacità di investire sulla propria trasformazione e di innovare.

L'**Agricultural Knowledge and Innovation System** (AKIS) riguarda tutti gli attori agricoli (agricoltori, silvicoltori, organizzazioni e cooperative di agricoltori e silvicoltori, organizzazioni di categoria, consulenti, ricercatori, formatori, ONG, enti pubblici, ecc.) che generano, condividono e utilizzano la conoscenza e l'innovazione per l'agricoltura e il mondo rurale. L'AKIS prevede l'utilizzo di modelli di innovazione interattivi per massimizzare i benefici dell'incontro di diverse tipologie di conoscenza (scientifica, organizzativa, pratica, ecc.) e proporre soluzioni specifiche in diversi contesti socio-istituzionali.

Rientrano in questa tematica gli interventi SRH (articolo 78 "Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni" del Reg. Ue n. 2021/2115). Rientrano nel tema trasversale Akis anche gli interventi di cooperazione SRG01 "Sostegno ai gruppi operativi del Pei Agri" e SRG09 "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare", trattati nella precedente sezione.

Dotazione finanziaria: 17.500.00 euro, pari al 2,3% della dotazione finanziaria complessiva del CSR Toscana 23-27.

Conoscenza	
Nome intervento - SRH	Codice intervento
Erogazione di servizi di consulenza	SRH01
Formazione dei consulenti	SRH02
Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti delle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, silvicoltura, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	SRH03
Azioni di informazione	SRH04
Azioni dimostrative per il settore agricolo/forestale e i territori rurali	SRH05
Creazione e funzionamento di servizi di supporto all'innovazione e back office	SRD06

Le schede dei singoli interventi sono consultabili, nella loro versione integrale, a questo link: <https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/complemento-programmazione>



Dettaglio degli interventi SRH – Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni (art. 78 del Reg. Ue n. 2021/2115)

Obiettivi:

- **sostenere i servizi di consulenza aziendale a supporto delle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali** su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e per diffondere le innovazioni sviluppate mediante progetti di ricerca e sviluppo
- **migliorare i servizi di consulenza aziendale**, attraverso la condivisione di conoscenze e competenze professionali e il miglioramento delle relazioni tra attori appartenenti al sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura Akis (Agricultural Knowledge and Innovation System)
- **far crescere le competenze e le capacità professionali** degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali
- **sostenere la formazione e l'aggiornamento professionale** dei destinatari mediante l'organizzazione di corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc.
- **diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione, i risultati della ricerca e la digitalizzazione** nel settore agroforestale e nelle zone rurali attraverso la realizzazione di iniziative di confronto e prodotti informativi
- **sostenere progetti dimostrativi** in grado di favorire lo scambio di conoscenze a favore degli addetti dei settori agricolo, forestale, degli altri soggetti pubblici e privati e dei gestori del territorio operanti nelle zone rurali e, più in generale, dei cittadini e dei consumatori
- **sostenere i servizi di back office** al fine di fornire informazioni e supporti specialistici per i consulenti e gli altri attori del sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura Akis (Agricultural Knowledge and Innovation System)



Erogazione di servizi di consulenza (SRH01)

L'intervento sostiene i **servizi di consulenza aziendale** a supporto delle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su **aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali**, coprendo l'intero ciclo di sviluppo dell'impresa:

- costituzione, conversione dei modelli di produzione
- adozione di pratiche innovative, di tecniche per la resilienza ai cambiamenti climatici, compresa l'agroforestazione e l'agroecologia
- miglioramento del benessere animale e, ove necessario
- norme di sicurezza, sostegno sociale e contrasto allo sfruttamento della manodopera.

Beneficiari:

- soggetti che prestano servizi di consulenza per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati

Tipo di sostegno:

Sostegno a fondo perduto del 100% dei costi ammessi per le attività realizzate.

Per informazioni scrivere a akis-giovani-diver@regione.toscana.it

Formazione dei consulenti (SRH02)

L'intervento, volto a **migliorare i servizi di consulenza aziendale**, sostiene la realizzazione di:

- **iniziative informative** (ad esempio, giornate dimostrative, invio di newsletter, realizzazione di pubblicazioni, video, materiale divulgativo)
- **formazione in presenza e in remoto** (corsi, seminari, visite aziendali, viaggi studio, comunità di pratica e professionali)

Beneficiari:

- Autorità di gestione (AdG) nazionale
- Regione Toscana
- enti di formazione accreditati
- enti strumentali
- società in house

I beneficiari sono ammessi in forma singola o associata.

Tipo di sostegno:

Sostegno a fondo perduto del 100% dei costi ammessi per le attività realizzate.

Per informazioni scrivere a akis-giovani-diver@regione.toscana.it



Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti pubblici e privati funzionali allo sviluppo delle aree rurali (SRH03)

L'intervento sostenere la **formazione e l'aggiornamento professionale** dei destinatari mediante l'organizzazione di corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc. inerenti le tematiche connesse agli obiettivi della Politica agricola comune (PAC) 2023-2027, con particolare attenzione ai risultati della ricerca e dell'innovazione.

Beneficiari:

- enti di formazione accreditati

Tipo di sostegno:

Sostegno a fondo perduto sul 100% dei costi ammessi per le attività realizzate.

Per informazioni scrivere a
akis-giovani-diver@regione.toscana.it

Azioni di informazione (SRH04)

L'intervento sostiene **attività di informazione** che hanno lo scopo di:

- accrescere la cultura della prevenzione e della gestione del rischio
- sensibilizzare alla lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro nel settore agricolo
- favorire la transizione verso un utilizzo consapevole delle risorse naturali
- contrastare le fitopatie, ossia le malattie della pianta provocate da agenti naturali (temperatura, luce, umidità, in condizioni non ottimali) o da organismi esterni (organismi patogeni e parassiti) e la diffusione di malattie infettive negli allevamenti

Beneficiari:

- enti di formazione accreditati
- soggetti prestatori di consulenza
- enti di ricerca, università e scuole di studi superiori universitari pubblici e privati
- istituti tecnici superiori
- istituti di istruzione tecnici e professionali
- altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito del sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System)
- Regioni e Province autonome anche attraverso i loro enti strumentali, agenzie e società in house

I beneficiari sono ammessi in forma singola o associata.

Tipo di sostegno:

Sostegno a fondo perduto del 100% dei costi ammessi per le attività realizzate.

Per informazioni scrivere a
akis-giovani-diver@regione.toscana.it



Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali (SRH05)

L'intervento sostiene **attività dimostrative** come la realizzazione di **prove in campo**, attività di **collaudo**, **esercitazioni** finalizzate alla divulgazione di innovazioni tecnologiche, tecniche di processo, di prodotto, organizzative, ecc., in grado di favorire lo scambio di conoscenze a favore degli addetti dei settori agricolo, forestale, degli altri soggetti pubblici e privati e dei gestori del territorio operanti nelle zone rurali e, più in generale, dei cittadini e dei consumatori.

Beneficiari:

- enti di formazione accreditati
- soggetti prestatori di consulenza
- enti di ricerca, università e scuole di studi superiori universitari pubblici e privati
- istituti tecnici superiori
- istituti di istruzione tecnici e professionali
- altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito del sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System)
- Regioni e Province autonome anche attraverso i loro enti strumentali, agenzie e società in house

I beneficiari sono ammessi in forma singola o associata.

Tipo di sostegno:

Sostegno a fondo perduto del 100% dei costi ammessi per le attività realizzate.

Per informazioni scrivere a akis-giovani-diver@regione.toscana.it

Servizi di back office per Agricultural Knowledge and Innovation System - Akis (SRH06)

L'intervento sostiene **servizi di back office al fine di fornire informazioni e supporti specialistici per i consulenti e gli altri attori** del sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura Akis (Agricultural Knowledge and Innovation System) in materia, ad esempio, di:

- uso delle risorse naturali (acqua, suolo, aria)
- eventi atmosferici e cambiamenti climatici
- problemi connessi ai settori zootecnico, forestale e alle produzioni vegetali (inclusa la loro difesa)
- condizioni dei mercati
- gestione dell'impresa

L'intervento si propone di:

- realizzare, potenziare e integrare reti di monitoraggio per la raccolta e l'analisi dei dati
- realizzare e rendere disponibili banche dati regionali/nazionali/internazionali
- sviluppare e rendere disponibili strumenti digitali
- realizzare attività di networking e comunità virtuali tra consulenti e gli altri attori dell'AKIS, a livello regionale, nazionale e internazionale

Beneficiari:

- Ente Terre regionali toscane, ente strumentale della Regione Toscana

Tipo di sostegno:

Sostegno a fondo perduto del 100% dei costi ammessi per le attività realizzate.

Per informazioni scrivere a akis-giovani-diver@regione.toscana.it

Come fare per...

Come presentare una domanda di sostegno

Le domande devono essere sottoscritte e presentate secondo le modalità indicate con specifico Decreto dell'Organismo Pagatore ARTEA¹ (Agenzia Regionale per l'Erogazione in Agricoltura) che disciplina anche la partecipazione al procedimento amministrativo.

Le domande devono essere presentate² esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA ("Anagrafe ARTEA") raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it.

In ogni bando attuativo - riferito ai singoli interventi - vengono esplicitate le tempistiche per la presentazione della domanda di sostegno.

La Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Toscana, per gli interventi ad attuazione regionale (non LEADER), attraverso le proprie articolazioni, svolge i compiti di:

- indirizzo, coordinamento e supervisione (Autorità di gestione Feasr)
- attuazione degli interventi (Uffici Responsabili di Intervento)
- istruttoria delle domande di sostegno per interventi di investimenti (Uffici Territoriali)

All'Agenzia Regionale per l'Erogazione in Agricoltura (ARTEA) competono le istruttorie delle domande di sostegno per gli interventi a capo/superficie.

ARTEA detiene e gestisce il Sistema Informativo regionale dei contributi Feasr.

L'articolazione degli uffici della direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" è reperibile nella sezione "Uffici" del sito regionale, al link <https://www.regione.toscana.it/direzioni-regionali>.

Come viene istruita la domanda di sostegno degli interventi di investimento

L'ufficio competente per l'istruttoria delle domande di sostegno, entro termini stabiliti:

- svolge l'istruttoria della domanda sulla base dei documenti immessi nel sistema ARTEA e di quelli inviati tramite PEC a seguito di eventuale richiesta di integrazione
- verifica la sussistenza dei requisiti di accesso, di selezione e, ove richiesto, di cantierabilità; determina gli interventi e gli importi di investimento e di contributo ammessi
- approva formalmente gli esiti dell'istruttoria

¹ Decreto n. 140 del 31/12/2015 e s.m.i. "Disposizioni per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale nell'Anagrafe delle Aziende Agricole di ARTEA e per la gestione della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA)" come aggiornato con Decreto n. 70 del 30 giugno 2016

² Per la presentazione delle domande, è possibile avvalersi dei Centri di Assistenza Agricola (CAA), reperibili al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/sportelli-dei-centri-di-assistenza-agricola-in-toscana-2>

Come viene istruita la domanda di sostegno degli interventi a capo/superficie

ARTEA è titolare delle competenze tecnico amministrative relative all'istruttoria delle domande presentate, alla formazione della graduatoria definitiva, ai controlli amministrativi ed in loco nonché alla formazione dell'elenco di liquidazione e all'emissione del titolo di pagamento.

Dove trovare i documenti attuativi (criteri, indirizzi procedurali, sanzioni e riduzioni)

Le disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali (con riferimento alla presentazione, istruttoria e valutazione delle domande di sostegno), sono state approvate con delibera di giunta n. 742 del 26 giugno 2024 (Allegato C). La medesima delibera approva anche il "Documento competenze per la gestione degli interventi di investimento" (Allegato B).

Le disposizioni comuni per gli interventi a capo/superficie, di cui agli artt. 70, 71 e 72 del Reg. Ue n. 2021/2115, sono state approvate con delibera n. 387/2024.

Tutti i documenti attuativi sono disponibili sulla banca dati degli atti regionali

<https://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/indexAttiG.xml> oppure su

<https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/normativa>

I documenti sopra citati possono subire integrazioni/modifiche, si consiglia pertanto di consultare i link forniti per fare sempre riferimento alla versione più aggiornata. Le disposizioni attuative riferite alle domande di pagamento sono di competenza di ARTEA e sono reperibili su www.artea.toscana.it, cliccando sulla voce "Banca dati atti amministrativi". Tali disposizioni sono state approvate con Decreto del Direttore n. 2427 del 29 luglio 2024.

Quali sono gli obblighi dei beneficiari

Gli obblighi sono contenuti nel Bando e nell'atto di assegnazione dei contributi, eventualmente con rinvio alle disposizioni comuni in materia emanate da Regione Toscana e OP ARTEA. A titolo esemplificativo:

- la data di inizio lavori
- l'obbligo di fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese
- ove opportuno, i termini e la scadenza per la presentazione del monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese

- il termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo
- le indicazioni in merito alle modalità di pagamento dei fornitori ed alle modalità di rendicontazione ammesse
- altre prescrizioni e condizioni specifiche, compresi gli obblighi di pubblicità dei contributi ricevuti dal beneficiario. Al seguente link sono disponibili apposite "Linee guida per i beneficiari sugli obblighi di informazione e pubblicità del CSR Feasr 2023-2027" <https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/comunicazione>
- gli impegni che graveranno sul beneficiario durante l'esecuzione dei lavori e successivamente al saldo dei contributi
- la durata del vincolo di destinazione dell'investimento
- elementi specificatamente richiesti dai singoli bandi

Glossario (in base alle disposizioni comuni)

Domanda di sostegno: la domanda presentata da un soggetto per partecipare a un regime di sostegno.

Domanda di pagamento: la domanda presentata da un beneficiario per ottenere un pagamento del sostegno (anticipo, SAL, saldo).

CSR 2023-2027: il Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Toscana.

Organismi pagatori: gli organismi responsabili della gestione e del controllo delle spese ai sensi dell'articolo 9, del Reg. Ue n. 2021/2116.

Tipo di intervento: conformemente all'articolo 69 del Reg. Ue n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, nella programmazione Feasr 2023- 27 sono individuati 8 tipi di intervento:

1. Impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione (SRA)
2. Sostegno a zone con vincoli naturali o altri vincoli territoriali Specifici (SRB)
3. Sostegno a zone con svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori (SRC)
4. Investimenti (SRD)
5. Insediamento dei giovani agricoltori e avvio di nuove imprese rurali (SRE)
6. Strumenti per la gestione del rischio (solo nazionale) (SRF)

7. Cooperazione (SRG)

8. Scambio di conoscenze e Informazione (SRH)

Intervento: rappresenta lo strumento di sostegno attivabile attraverso un bando. Gli 8 tipi di intervento, nel CSR Toscana sono articolati in 50 interventi.

Bando: l'atto con cui il Responsabile di Intervento, sulla base degli indirizzi della Giunta regionale, o il Gruppo di azione locale (GAL) per il Leader, indice l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno a valere su un intervento, così come definito nel CSR 2023- 2027 o in una Strategia Locale del GAL. Il bando indica i criteri di ammissibilità, gli impegni, i criteri di selezione, gli obiettivi specifici di riferimento, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzioni, le scadenze, i vincoli e le limitazioni.

Beneficiario: un organismo pubblico o privato o una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche responsabile dell'avvio e dell'attuazione di un'operazione, ammissibile e finanziata secondo quanto stabilito dal bando.

Operazione: è l'unità elementare, rappresentata da un progetto, un contratto o accordo o un'altra attività, selezionata secondo criteri stabiliti dal CSR 2023-2027, attuata da un solo beneficiario e riconducibile univocamente a un intervento. È l'oggetto di ogni domanda di sostegno.

Criteri di ammissibilità: le condizioni richieste al soggetto che presenta una domanda di sostegno (condizioni di ammissibilità del beneficiario) o collegate all'operazione per la quale si chiede sostegno (altri criteri di ammissibilità) che consentono di accedere a uno degli interventi programmati nel CSR 2023-2027.

Criteri di selezione: criteri utilizzati per individuare le operazioni con maggior capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di un intervento e, quindi, a un miglior utilizzo delle risorse finanziarie rispetto agli obiettivi dell'Unione europea e definiti secondo i principi indicati nel PSP. I criteri di selezione determinano il punteggio con il quale la domanda si posiziona in graduatoria.

DUA: Dichiarazione Unica Aziendale ai sensi dell'art.11 della Legge Regionale n. 45/2007.

Appendice

Feaga - Fondo europeo agricolo di garanzia

A cura del Direttore della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale,

Roberto Scalacci

Condizionalità - pagamenti diretti e interventi settoriali (Feaga)

In questa appendice vengono riassunti tutti gli ambiti di intervento del cosiddetto **primo pilastro della Pac**, ovvero i **pagamenti diretti** e gli **interventi settoriali**, finanziati dal Feaga, Fondo europeo agricolo di garanzia. Prima di entrare nello specifico, merita fare un focus sulla **condizionalità**, che si applica a livello trasversale, sia sul primo sia sul secondo pilastro della Pac.

Il sistema delle condizionalità

La condizionalità è un insieme di obblighi derivanti dal rispetto di norme in materia di ambiente, sicurezza alimentare, diritti dei lavoratori, salute pubblica, salute animale e vegetale, benessere degli animali (i cosiddetti CGO - Criteri di gestione obbligatori) e dal rispetto di impegni che garantiscano buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA). Tali obblighi e impegni devono essere rispettati dai beneficiari della PAC, come condizione di base, per accedere ai pagamenti diretti finanziati con risorse Feaga 2023-2027 e/o ai pagamenti nell'ambito degli interventi a capo e/o a superficie dello sviluppo rurale, finanziati con il Feasr 2023-2027 (già descritti nella prima parte di questa brochure), compresi quelli relativi agli impegni pluriennali delle programmazioni precedenti, se finanziati con risorse Feasr 2023-2027.

Condizionalità rafforzata

La condizionalità, anche nella programmazione 2023-2027, si conferma come principale strumento operativo per raggiungere gli obiettivi di gestione agronomica e ambientale dei terreni, di benessere degli animali e di sicurezza alimentare, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115, articoli 12-13 e Allegato III. Tuttavia si qualifica **"rafforzata"** perché **integrata** con nuovi impegni specifici e **potenziata** con impegni del pagamento "greening" della PAC 2014-2022.

Ciò significa che la condizionalità continua a basarsi sui Criteri di gestione obbligatori (CGO), che fanno riferimento al rispetto di specifiche norme previste dal diritto dell'Unione europea, e sulle norme per il mantenimento dei terreni in Buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA), ma viene **rafforzata** con:

- l'introduzione di nuovi criteri di gestione obbligatori (CGO 1 e CGO 8);
- l'incremento del numero delle BCAA, che da 7 passano a 9, con nuove norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA 2 e BCAA 7);
- l'assorbimento di parte del "greening" della PAC 2014-2022 (es. BCAA 1, BCAA 8, BCAA 9)

Di seguito la sintesi delle BCAA e CGO previste per perseguire gli obiettivi strategici della PAC 2023-2027:

Tema	Norma	Titolo	Sintesi corrispondenza PAC 2014 - 2022
Cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento)	BCAA 1	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale rispetto all'anno di riferimento 2018. Diminuzione massima del 5% rispetto all'anno di riferimento.	Non presente
	BCAA 2	Protezione di zone umide e torbiere.	Non presente
	BCAA 3	Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante.	BCAA 6
Acqua	CGO 1	Direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati.	BCAA 2 (autorizzazione uso acqua irrigua)
	CGO 2	Direttiva 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: artt. 4 e 5.	CGO 1
	BCAA 4	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua.	BCAA 1
Suolo (protezione e qualità)	BCAA 5	Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza.	BCAA 5
	BCAA 6	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili	BCAA 4
	BCAA 7	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse. A partire dal 2024 la BCAA7 è soddisfatta anche tramite la diversificazione culturale.	Non presente
			<i>Continua ►</i>

Biodiversità e paesaggio (protezione e qualità)	CGO 3	Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici: art. 3 paragrafo 1, art. 3 paragrafo 2, lettera b), art. 4 paragrafi 1, 2 e 4	CGO 2
	CGO 4	Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatiche: art. 6, paragrafi 1 e 2	CGO 3
	BCAA 8	A. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio B. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli	BCAA7 per l'obbligo B
	BCAA 9	Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000.	Non presente
Sicurezza alimentare	CGO 5	Reg. Ce n. 178/2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare: artt. 14, 15 e 17 (paragrafo 1) e artt. 18, 19 e 20	CGO 4
	CGO 6	Direttiva 96/22/CE, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE: art. 3, lettere a), b), d), ed e), e artt. 4, 5 e 7.	CGO 5
Prodotti fitosanitari	CGO 7	Reg. Ce n. 1107/2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: art. 55, prima e seconda frase.	CGO 10 (per alcuni impegni)
	CGO 8	Direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi: art. 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5; art. 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60 sulle acque e della legislazione relativa a Natura 2000; art. 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui.	CGO 10 (per alcuni impegni)
Benessere degli animali	CGO 9	Direttiva 2008/119/CE, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli: artt. 3 e 4	CGO 11
	CGO 10	Direttiva 2008/120/CE, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini: artt. 3 e 4	CGO 12
	CGO 11	Direttiva 98/58/CE, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti: art. 4	CGO 13

Il mancato rispetto delle norme della condizionalità e/o dei requisiti minimi comporta l'applicazione di sanzioni amministrative e riduzioni o esclusioni dei pagamenti dei sostegni.

I piccoli agricoltori, la cui azienda ha una dimensione massima non superiore a 10 ettari di superficie agricola dichiarata, sono esentati dai controlli sulla condizionalità e dalle relative sanzioni.

Nel caso di cessione, a qualsiasi titolo, di tutta o parte dell'azienda, il cessionario, per beneficiare dell'aiuto, è tenuto al rispetto degli stessi obblighi, adempimenti e dichiarazioni effettuate del cedente.

La **condizionalità rafforzata**, gli **eco-schemi** (pagamenti diretti facoltativi annuali erogati a fronte di impegni ambientali su base volontaria che vanno oltre la condizionalità rafforzata) e i **pagamenti agro-climatico-ambientali** del secondo pilastro sono i **tre strumenti** su cui si basa la **nuova architettura verde della PAC 2023-27** che, combinando interventi del primo e del secondo pilastro, è volta a migliorare le performance ambientali delle aziende agricole in merito ai cambiamenti climatici, al paesaggio agricolo e rurale e alla biodiversità.

Condizionalità sociale

La PAC 2023 – 2027 ha disposto, per la prima volta, il rispetto di condizioni di sostenibilità sociale nell'attività agricola come requisito per il godimento dei sostegni economici, ovvero per accedere ai pagamenti diretti del primo pilastro (Feaga) e agli interventi a capo/superficie dello sviluppo rurale (Feasr). L'inosservanza di alcune condizioni e obblighi introdotti da tre Direttive - in materia di condizioni di lavoro trasparenti (Direttiva UE 2019/1152), di salute e sicurezza dei lavoratori (Direttiva 89/391 CEE) e di requisiti minimi per l'uso delle attrezzature di lavoro (Direttiva 2009/104 CEE), attuate a livello nazionale dai Decreti legislativi n. 104/2022 e n. 81/2008 - può comportare la decurtazione dei pagamenti percepiti dalle aziende agricole.

Pagamenti diretti nel PSP

I pagamenti diretti della PAC, interamente finanziati dall'Unione europea, sono finalizzati a:

- sostenere il reddito degli agricoltori
- incentivare il mantenimento in buono stato delle superfici agricole
- sostenere le produzioni per aumentarne qualità, sostenibilità e competitività, limitatamente ad alcuni settori di particolare importanza socioeconomica in difficoltà

Sostegno di base al reddito per la sostenibilità - BISS

L'intervento si pone l'obiettivo di sostenere il reddito agricolo e garantire un sostegno più equo. L'aiuto è versato agli agricoltori in attività sotto forma di un pagamento annuale disaccoppiato (cioè non collegato alla produzione), basato sul valore dei diritti all'aiuto³, di proprietà o in affitto, attivati sui corrispondenti ettari ammissibili.

Viene destinato al BISS il 48% del massimale nazionale annuo destinato ai pagamenti diretti.

Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità - CRISS

L'obiettivo dell'intervento consiste nel sostenere il reddito delle aziende agricole di minori dimensioni, tenendo conto del fatto che le aziende con superficie superiore a 50 ettari hanno un reddito medio maggiore di quello medio italiano. L'aiuto, pari a 81,70 euro/ha per un massimo di 14 ettari ad azienda (che rappresenta la dimensione media delle aziende italiane), è versato agli agricoltori in attività che hanno diritto al BISS (sostegno di base al reddito per la sostenibilità) e le cui aziende hanno dimensioni comprese tra 0,5 e 50 ettari ammissibili.

Viene destinato al CRISS il 10% del massimale nazionale annuo.

Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori - CIS YF

L'intervento è finalizzato ad aumentare la percentuale di imprenditori impegnati in agricoltura di età non superiore a 40 anni.

Il sostegno, di importo unitario pari a 83,50 euro/ha, viene erogato per massimo 5 anni e per un massimo di 90 ettari.

Sono beneficiari i giovani agricoltori che si siano insediati in qualità di capo azienda da non più di cinque anni dalla prima presentazione di una domanda nell'ambito del CIS YF. Viene destinato al CIS YF il 2% del massimale nazionale annuo destinato ai pagamenti diretti.

³ I diritti all'aiuto per ettaro sono assegnati agli agricoltori che esercitano un'attività agricola. Per poter ottenere il pagamento dell'importo fissato dal diritto all'aiuto, gli agricoltori devono abbinare a ciascun diritto un ettaro di superficie ammissibile all'aiuto.

Eco-schemi

Gli eco-schemi rappresentano una novità della Pac 2023-2027. Si tratta di regimi ecologici ad adesione volontaria, che hanno l'obiettivo di stimolare l'assunzione di impegni ambientali più ambiziosi, dunque aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla condizionalità, per avvicinare progressivamente gli agricoltori a pratiche agricole e di allevamento sempre più sostenibili.

Il sostegno è concesso agli agricoltori in attività sotto forma di pagamento annuale compensativo per gli impegni assunti, erogato ad ettaro (per tutta la superficie oggetto d'impegno) o - per gli ecosistemi in ambito zootecnico - a UBA (unità bestiame adulto). I premi sono erogati per tutti gli ettari o capi risultati ammissibili all'esito delle istruttorie, secondo gli importi unitari pianificati nel Piano Strategico Nazionale. Gli importi unitari effettivi da erogare, per ciascun anno di domanda, sono determinati dall'Organismo di coordinamento Agea sulla base della dotazione finanziaria disponibile (plafond) e dei capi e delle superfici accertate dagli Organismi pagatori, nel rispetto degli importi unitari massimi.

Agli eco-schemi è destinato complessivamente il 25% delle risorse dei pagamenti diretti.

Gli eco-schemi sono i seguenti:

Eco-schema 1 - Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e il benessere animale

L'impegno è finalizzato a **sostenere il processo di transizione verso un modello di allevamento più sostenibile**, innalzare **la qualità e salubrità delle produzioni** agroalimentari, ridurre **l'antimicrobico resistenza (AMR)** e migliorare il **benessere degli animali**.

Si pone come obiettivo finale quello di fare aderire le aziende zootecniche a un percorso virtuoso di riduzione dell'uso del farmaco, basato sull'attuazione di impegni direttamente collegati al miglioramento del benessere animale misurati attraverso il sistema ClassyFarm, sistema informativo del Ministero della Salute, gestito dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia Romagna.

L'eco-schema è strutturato in due livelli:

- **Livello 1 - Riduzione dell'antimicrobico resistenza (AMR)** che introduce l'impegno alla riduzione dell'uso del farmaco, quantificato in base alla classificazione degli allevamenti rispetto al consumo di antibiotici, attraverso lo strumento ClassyFarm. Sono ammissibili al pagamento gli allevamenti che alla fine dell'anno solare della domanda di aiuto (31 dicembre), rispetto alla distribuzione della mediana regionale del valore della dose definita giornaliera (DDD), calcolata per l'anno precedente, riducono o, in caso siano già sul livello o sotto il livello della mediana regionale, mantengono valori DDD uguali o inferiori alla

mediana stessa. Si rivolge agli allevatori di bovini da latte, da carne, a duplice attitudine, vitelli a carne bianca, ovini da latte e da carne, caprini, bufalini da latte e da carne e suini (tutte le tipologie). A seconda del tipo di allevamento, per l'adesione all'eco-schema è previsto il pagamento annuale di un importo unitario medio stimato che varia da 24 a 66 euro/UBA (Unità bestiame adulto)

- **Livello 2 - Adesione al sistema SQNBA (Sistema di qualità nazionale per il benessere animale) con pascolamento.** Per ricevere il sostegno, il beneficiario deve aderire al sistema SQNBA con pascolamento, nel rispetto degli impegni previsti dal relativo disciplinare (per gli anni 2023 e 2024 sostituito dal disciplinare allegato al DM 15 dicembre 2023 n. 690602). È ammessa la deroga all'adesione al SQNBA, con pascolamento obbligatorio, per gli allevamenti bovini di piccole dimensioni e per gli allevamenti biologici. Si rivolge ai bovini da latte, da carne e a duplice attitudine e ai suini allevati allo stato semi brado. L'importo unitario stimato come pagamento annuale varia da 240 euro/UBA per i bovini a 300 euro/UBA per i suini. L'accesso al livello 2 dell'Eco-schema 1, comporta che l'allevatore si impegni anche alla riduzione degli antibiotici, nella stessa misura prevista per l'adesione al livello 1. I due livelli non sono pertanto cumulabili

Eco-schema 2 - Inerbimento delle colture arboree

L'eco-schema prevede, nell'interfila delle colture arboree o, per le colture arboree non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, il mantenimento dei seguenti impegni annuali: assicurare l'inerbimento spontaneo o seminato, non effettuare il diserbo, non lavorare il terreno (gestendo la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche).

Sono beneficiari dell'intervento gli agricoltori in attività.

Per chi aderisce all'eco-schema è previsto il pagamento annuale di un importo unitario stimato pari a 120 euro/ha; sono previste maggiorazioni del 20% per impegni assunti nelle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN) e nelle aree Natura 2000.

Eco-schema 3 - Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico

L'ecoschema sostiene il mantenimento degli oliveti quale patrimonio del paesaggio agrario e laddove l'olivicoltura tradizionale svolge importanti funzioni ambientali, quali la tutela della biodiversità agricola, la prevenzione del dissesto idrogeologico e del rischio di incendi.

L'intervento si applica a quegli oliveti che per architettura degli impianti, tecniche di allevamento e altre pratiche tradizionali assumono un particolare valore paesaggistico e ambientale che abbiano una densità minima di piante a ettaro pari a 60 e fino a una

densità massima di 300 piante a ettaro (per la Toscana il limite è stato innalzato – in deroga a quello previsto dal PSP - a 400 piante con Delibera n. 487 del 8 maggio 2023). Per l'adesione all'eco-schema è previsto il pagamento annuale di un importo unitario stimato pari a 220 euro/ha (sono previste maggiorazioni del 20% per impegni assunti nelle zone Natura 2000 o nelle Zone Vulnerabili da Nitrati), per quegli olivicoltori che si impegnano a eseguire una potatura biennale delle chiome degli olivi con determinate caratteristiche, evitando di bruciare i residui della potatura sui terreni aziendali e mantenendo l'oliveto nelle stesse condizioni per almeno un anno successivo a quello di adesione all'ecoschema, in particolare evitando di aumentare la densità d'impianto.

Eco-schema 4 - Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

L'eco-schema intende favorire l'introduzione, in un avvicendamento almeno biennale, di colture leguminose e foraggere, nonché colture da rinnovo con l'impegno alla gestione dei residui in un'ottica di carbon sink.

Si applica alle superfici a seminativo in avvicendamento, già soggette agli obblighi della BCAA 7 (Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse), alle colture principali e di secondo raccolto e prevede i seguenti impegni:

- assicurare nell'avvicendamento almeno biennale la presenza di colture leguminose e foraggere, o colture da rinnovo, inserendo nel ciclo di rotazione, per la medesima superficie, almeno una coltura miglioratrice proteica o oleaginosa o almeno una coltura da rinnovo,
- sulle colture leguminose e foraggere non è consentito l'uso di diserbanti chimici e altri prodotti fitosanitari nel corso dell'anno. Sulle colture da rinnovo è consentito esclusivamente l'uso della tecnica della difesa integrata o produzione biologica,
- fatta eccezione per le aziende zootecniche, effettuare l'interramento dei residui di tutte le colture in avvicendamento.

Per l'adesione all'eco-schema è previsto il pagamento annuale di un importo unitario stimato pari a 110 euro per ettaro (sono previste maggiorazioni del 20% per impegni assunti in Zone Vulnerabili ai Nitrati - ZVN o in zone Natura 2000).

Eco-schema 5 - Misure specifiche per gli impollinatori

L'ecoschema si pone l'obiettivo di contribuire alla salvaguardia della biodiversità attraverso il mantenimento di terreni a riposo⁴, la diffusione di colture di interesse apistico e un uso sostenibile e ridotto dei pesticidi. Prevede i seguenti livelli:

⁴ Livello introdotto con Decreto ministeriale del 28 giugno 2024 n. 289235, in sostituzione di uno degli impegni inizialmente previsti dalla BCAA8

Livello 1: destinazione del 4% dei seminativi aziendali a superfici improduttive, compresi i terreni lasciati a riposo

Dal 1° gennaio 2025, in alternativa o in aggiunta ai terreni lasciati a riposo, il 4% può essere raggiunto con:

- elementi caratteristici del paesaggio creati ex novo sui seminativi, quali stagni, boschetti
- fasce alberate e alberi isolati, siepi e filari, muretti a secco, terrazzamenti

Per l'adesione all'eco-schema è previsto il pagamento annuale di un importo unitario stimato pari a 75 euro/ha, concesso sotto forma di pagamento aggiuntivo al sostegno di base al reddito.

Livello 2: mantenimento di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere) a perdere, spontanee o seminate, nelle superfici con colture arboree o a seminativo.

In caso di colture arboree, gli impegni prevedono il mantenimento di una copertura su una superficie minima con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere), spontanee o seminate nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma. Su tali piante di interesse apistico non è possibile eseguire operazioni di sfalcio, trinciatura o sfibratura fino al completamento della fioritura. Non è consentito: utilizzare diserbanti chimici (il controllo di piante infestanti non di interesse apistico può avvenire esclusivamente in modo meccanico o manuale); utilizzare gli altri prodotti fitosanitari durante la fioritura sia della coltura arborea sia della coltura di interesse apistico (durante il resto dell'anno è possibile applicare le tecniche della difesa integrata).

Su superfici a seminativo è previsto il mantenimento di una copertura con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere) spontanee o seminate su una superficie minima. Anche in tal caso non è possibile eseguire operazioni di sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico per tutto il periodo dalla germinazione fino al completamento della fioritura; non è consentito utilizzare diserbanti chimici e altri prodotti fitosanitari, fino al completamento della fioritura (è possibile il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico). Per l'adesione all'eco-schema è previsto il pagamento annuale (aggiuntivo al sostegno di base al reddito) di un importo unitario stimato pari a 250 euro/ha (colture arboree) e 500 euro/ha (seminativi) con una maggiorazione in zone Natura 2000 e ZVN (300 €/t su colture arboree e 600 €/t su seminativi).

Pagamenti accoppiati – CIS

Si tratta di pagamenti accoppiati al reddito, che vengono erogati o in base alla superficie o per animale. I pagamenti per superficie sono concessi per ettaro di superficie seminata e coltivata secondo le normali pratiche colturali, mantenuta in normali condizioni, almeno fino alla maturazione piena dei frutti. Le colture che non raggiungono la fase di maturazione piena a causa delle condizioni climatiche eccezionali riconosciute, sono ammissibili all'aiuto se le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi, fino alla fase di crescita. Sono beneficiari gli agricoltori in attività che coltivano le superfici oggetto di impegno secondo le normali pratiche colturali, coerentemente con gli obblighi della condizionalità rafforzata. Per le coltivazioni erbacee, dall'anno di domanda 2024 è richiesto l'uso della semente certificata.

I pagamenti per animale sono concessi agli agricoltori in attività, detentori del capo oggetto di pagamento al momento del parto.

Sostegno accoppiato al reddito per superficie:

- **Frumento duro**
Sono beneficiari gli agricoltori in attività delle regioni del Centro e del Sud (compresa la Toscana). L'importo unitario previsto è pari a 93,50 euro/ha.
- **Riso**
Il premio è concesso per ettaro di superficie a riso. Non è previsto l'obbligo alla stipula di contratti di fornitura all'industria risicola. L'importo unitario previsto è pari a 336,46 euro/ha.
- **Barbabietola da zucchero**
Il premio è concesso per ettaro di superficie a barbabietola da zucchero, impegnata nei contratti di fornitura stipulati con un'industria saccarifera, da allegare alla domanda di aiuto. L'importo unitario previsto è pari a 657,93 euro/ha.
- **Pomodoro da trasformazione**
Il premio è concesso per ettaro di superficie a pomodoro impegnata in contratti di fornitura stipulati con un'industria di trasformazione del pomodoro per il tramite di un'organizzazione dei produttori (OP) riconosciuta ai sensi del Reg. Ue n. 1308/2013. I contratti devono essere informatizzati a cura dell'OP di riferimento. L'importo unitario previsto è pari a 173,64 euro/ha.
- **Oleaginose**
L'aiuto è concesso per ettaro di superficie di proteoleaginose, in particolare per girasole e colza, impegnata in contratti di fornitura stipulati con un'industria di trasformazione sementiera o mangimistica, comprese le imprese di prima trasformazione/centri di stoccaggio, direttamente oppure per il tramite di un'organizzazione di produttori riconosciuta o cooperativa o consorzio di cui il produttore agricolo è socio, ovvero

con un centro di stoccaggio. L'importo unitario previsto è pari a 101 euro/ha.

- **Agrumi**
L'aiuto è concesso per ettaro di superficie investita ad agrumeti specializzati aderenti a un'organizzazione di produttori riconosciuta ai sensi del Reg. Ue n. 1308/2013, oppure a sistemi di qualità ai sensi del Reg. Ue n. 1151/2012.
L'importo unitario previsto è pari a 150,85 euro/ha.
- **Olivi**
L'intervento è destinato alle superfici olivicole incluse nei sistemi di qualità IGG (indicazioni geografiche) ai sensi del Reg. Ue n.1151/2012 da agricoltori in regola con la tenuta dei registri di cui all'articolo 5, comma 1 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 23 dicembre 2013. I richiedenti l'aiuto devono essere in possesso di documentazione attestante la destinazione delle olive alla produzione di olio IGG.
Ai fini dell'ammissibilità al premio accoppiato, il beneficiario deve dimostrare che la produzione di olio di oliva è ottenuta da superfici sottoposte dall'ente certificatore preposto a un piano di controllo IGG ai sensi del Reg. Ue n. 1151/2012. L'importo unitario previsto è pari a 116,97 euro/ha.
- **Soia**
Il premio è concesso per ettaro di superficie a soia. Dall'anno di domanda 2024, l'agricoltore che intende richiedere il premio in questione deve utilizzare sementi delle categorie pre-base, base o della categoria certificata (di I o II riproduzione), appartenenti a varietà iscritte nei Registri delle Varietà o nel Catalogo Comune europeo. L'importo unitario previsto è pari a 136,32 euro/ha.
- **Leguminose eccetto soia**
Il premio è concesso per ettaro di superficie a leguminose da granella ed erbai annuali di sole leguminose, eccetto la soia. L'importo unitario previsto è pari a 40,04 euro/ha.

Sostegno accoppiato al reddito per animale:

- **Latte bovino**
Il sostegno è destinato alle vacche da latte di età superiore ai 20 mesi che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal Reg. Ce n. 1760/2000, dal Reg. Ue n. 2016/429 e dal d.lgs. 5 agosto 2022 n. 134.
Sono previsti due livelli di sostegno:
Livello 1: possono accedere al premio i produttori di latte i cui capi appartengano ad allevamenti che, nell'anno di presentazione della domanda, risultino aderenti al sistema ClassyFarm e rispettino almeno due determinati requisiti qualitativi ed igienico sanitari,

con limiti massimi in termini di contenuto per ml di cellule somatiche, carica batterica a 30° e di limiti minimi di proteina. Per i capi appartenenti ad allevamenti inseriti in circuiti produttivi di formaggi a denominazione di origine protetta o indicazione geografica protetta ai sensi del Reg. Ue n.1151/2012 o dei regimi di qualità certificati ai sensi dell'articolo 16, lettera b) del Reg. Ue n. 1305/2013, i produttori di latte devono rispettare, fatti salvi i parametri di legge, solo uno dei parametri di cui sopra.

Livello 2: per le vacche da latte allevate, per almeno sei mesi, in zone montane, possono accedere al premio i produttori di latte i cui capi appartengano ad allevamenti che, nell'anno di presentazione della domanda, rispettino almeno uno dei requisiti qualitativi ed igienico sanitari con limiti massimi in termini di contenuto per ml cellule somatiche e carica batterica a 30° e con limiti minimi di proteina.

L'importo unitario previsto è pari a 67,15 euro/capo per il livello 1, a 122,93 euro/capo per il livello 2.

- **Latte di bufale**
Il premio è destinato alle bufale di età superiore ai 30 mesi che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal Reg. Ce n. 1760/2000, dal Reg. Ue n. 2016/429 e dal d.lgs. 5 agosto 2022 n. 134.
L'allevamento di riferimento deve essere aderente al sistema ClassyFarm.
L'importo unitario previsto è pari a 32,70 euro/capo.
- **Vacche nutrici**
Il premio è destinato alle vacche nutrici, di età superiore ai 20 mesi, che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal Reg. Ce n. 1760/2000, dal Reg. Ue n. 2016/429 e dal D.lgs. 5 agosto 2022 n. 134. I capi devono essere iscritti nei libri genealogici o nel registro anagrafico delle razze individuate da carne o a duplice attitudine, oppure non iscritti nei Libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti nella BDN, non individuati come allevamenti da latte.
L'importo unitario previsto è pari a 118,22 euro/capo per le vacche nutrici iscritte nei libri genealogici o registro anagrafico, a 70,67 euro/capo per le vacche nutrici non iscritte.
- **Bovini macellati età 12-24 mesi**
Il premio è destinato ai bovini macellati in età compresa tra 12 e 24 mesi provenienti da allevamenti aderenti al sistema ClassyFarm, identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal Reg. Ce n. 1760/2000, dal Reg. Ue n. 2016/429 e dal d.lgs. 5 agosto 2022 n. 134: allevati per almeno 6 mesi prima della macellazione (primo livello); allevati in azienda per almeno 6 mesi prima della macellazione e che rispettino una delle seguenti condizioni: i) certificati DOP/IGP; ii) aderenti al Sistema di Qualità Nazionale (SQN); iii) allevati in aziende aderenti a OP riconosciute; iv) allevati in azienda per almeno 12 mesi prima della macellazione; v) allevati per almeno sei mesi e aderenti a sistemi di etichet-

tatura volontaria riconosciuti (secondo livello).

L'importo unitario previsto è pari a 38,98 euro/capo per il livello 1, a 57,51 euro/capo per il livello 2.

- **Agnelle da rimonta**

Il premio è destinato alle agnelle, identificate e registrate ai sensi del Reg. Ce n. 21/2004, del Reg. Ue n. 2016/429 e del d.lgs. 5 agosto 2022 n. 134, che fanno parte della quota di rimonta nell'anno e di greggi che aderiscono ai piani regionali di selezione per la resistenza alla scrapie, nei quali sono esclusi dalla riproduzione gli arieti omozigoti sensibili alla stessa. Considerando un valore massimo della quota di rimonta del 20% sul totale dei soggetti adulti in riproduzione, la quota di agnelle da rimonta ammissibili a finanziamento per ciascun gregge è: il 75% delle agnelle in quota di rimonta, per gli allevamenti ove l'obiettivo del piano di risanamento risulta non raggiunto; il 35% delle agnelle in quota di rimonta, per gli allevamenti ove l'obiettivo del piano di risanamento risulta raggiunto (allevamenti dichiarati indenni).

L'importo unitario previsto è pari a 23,09 euro/capo.

- **Ovini e caprini macellati**

Il premio è destinato ai capi ovicaprini macellati e certificati IGG ai sensi del Reg. Ue n. 1151/2012, identificati e registrati ai sensi del Reg. Ce n. 21/2004, del Reg. Ue n. 2016/429 e del d.lgs. 5 agosto 2022 n. 134.

L'importo unitario previsto è pari a 5,91 euro/capo.

Gli interventi settoriali

Il Reg. Ue n. 2021/2115 sui piani strategici della PAC ha inglobato anche gli interventi settoriali (obbligatori e facoltativi), che facevano parte del Reg. Ue n. 1308/2013, tradizionalmente riconducibili alla cosiddetta Organizzazione comune di mercato (Ocm) unica. In questo contesto, il PSP italiano prevede per il periodo 2023-27 specifiche dotazioni finanziarie e interventi in cinque settori: **vitivinicolo, ortofrutticolo, olivicolo, apistico e pataticolo**. Anche in tal caso il fondo di riferimento è il Feaga (Fondo europeo agricolo di garanzia). Mentre per i settori vitivinicolo e ortofrutticolo la riforma non ha stravolto le modalità di sostegno rispetto al passato, per quello olivicolo-oleario la nuova PAC allinea il modello di sostegno a quello previsto per l'ortofrutta, dando maggiore rilevanza alle OP (Organizzazioni di produttori), il cui ruolo di concentrazione e commercializzazione dell'offerta diventa strategico per rafforzare la posizione degli olivicoltori nella catena del valore. Anche per il settore apistico sono previste importanti novità per le implicazioni che ha sull'intero ecosistema. Con riferimento al settore pataticolo, questo è previsto solo a livello nazionale: non essendoci nella Regione Toscana OP di riferimento, tale intervento settoriale non è attualmente attivato in Toscana.

In generale, gli interventi settoriali previsti hanno lo scopo di contribuire al sostegno del mercato dei vari settori produttivi, di concentrare l'offerta e organizzare la produzione, ma mirano anche al miglioramento qualitativo delle produzioni e all'adeguamento delle strutture produttive, in un'ottica di incremento della competitività. Gli interventi in questo ambito devono essere attuati in regime di complementarietà o di demarcazione rispetto a quelli analoghi previsti negli interventi cofinanziati con il Feasr, per evitare il doppio finanziamento.

Settore vitivinicolo

Nell'ambito del PSP 2023-2027, gli interventi supportano la filiera vitivinicola con una dotazione nazionale annua che ammonta a € 323.883.000.

La Regione Toscana, ogni anno, sulla base delle risorse assegnate dal Ministero, definisce gli interventi da attivare e finanziare per il settore vitivinicolo. Tali interventi contribuiscono a:

- rafforzare l'offerta, incrementando la competitività attraverso il miglioramento qualitativo e l'adeguamento delle strutture produttive alla piena sostenibilità
- rilanciare la viticoltura nelle aree vocate anche se in crisi, in una logica di sviluppo territoriale integrato
- rafforzare le posizioni di mercato, in particolare nei Paesi terzi

La PAC 2023-2027 ha confermato gli interventi settoriali previsti nella precedente programmazione, permettendo di agire in continuità, anche se con importanti novità, dovute a

una maggiore attenzione alle finalità e alle ricadute ambientali e sociali degli interventi stessi. Gli interventi settoriali attuabili per il vino sono:

- **ristrutturazione e riconversione dei vigneti** per favorire il rinnovamento degli impianti a vite da vino e l'introduzione di nuove tecniche di gestione, in grado di coniugare crescita e performance economica, con gli obiettivi di sostenibilità sociale e ambientale. Vengono finanziati il reimpianto di diverse varietà di vite; il sovrainnesto di diverse varietà di vite; reimpianti di vigneti o in diversa collocazione o per modifiche alla forma di allevamento/sesto di impianto; attività di miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti
- **investimenti** materiali e/o immateriali collegati alla trasformazione delle uve da vino, all'imbottigliamento, alla conservazione e immagazzinamento del vino. Possono beneficiarne le imprese produttrici di mosto di uve e vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche, anche ai fini della commercializzazione; imprese che si occupano di elaborare, affinare e confezionare il vino conferito dai soci e/o acquistato, anche per la commercializzazione; le imprese di produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori, se la domanda serve a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche per la commercializzazione. Beneficiano dell'aiuto anche le organizzazioni interprofessionali, compresi i consorzi di tutela riconosciuti
- **vendemmia verde**, consiste nel diradamento di grappoli non maturi per ridurre la produzione e aumentare la qualità (attualmente non attivata in Toscana)
- **promozione** verso i Paesi terzi, per attivare misure di informazione e promozione dei vini a denominazione d'origine, a indicazione geografica e dei vini varietali sui mercati dei Paesi terzi, da parte di soggetti privati operanti nel settore, sia in forma singola che associata. Le forme associative riguardano anche soggetti pubblici che tuttavia non possono, da soli, essere beneficiari dell'intervento;
- **distillazione** dei sottoprodotti della vinificazione. Tale intervento è attuato solo a livello nazionale, non regionale

Settore ortofrutticolo

Per questo settore si punta al rafforzamento della concentrazione dell'offerta, alla promozione, sviluppo e implementazione di metodi di produzione sostenibili e alla mitigazione dei cambiamenti climatici, anche sostenendo l'attività di ricerca e sviluppo e promuovendo i processi di digitalizzazione della filiera.

I beneficiari degli interventi sono le Organizzazioni di produttori (OP) e le Associazioni di organizzazioni di produttori (AOP) che devono presentare un programma operativo PO (della durata da 3 a 7 anni), i cui obiettivi devono essere riconducibili a uno o più obiettivi specifici della PAC. I programmi operativi devono obbligatoriamente attivare gli obiettivi

settoriali di concentrazione offerta, ambiente e clima (almeno il 15% della spesa prevista), ai quali si aggiunge l'obiettivo ricerca e sviluppo (almeno il 2% della spesa prevista). Le Regioni sono competenti per l'istruttoria di riconoscimento delle OP, il Ministero delle AOP.

I Programmi operativi (sia delle OP che delle AOP) devono prevedere interventi tra quelli stabiliti dal PSP, ovvero:

- investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
- servizi di consulenza e assistenza tecnica
- formazione
- produzione biologica o integrata
- trasporto e stoccaggio di prodotti
- promozione, comunicazione e commercializzazione
- attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali
- sistemi di tracciabilità e certificazione
- azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesimi
- creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione
- investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per magazzino collettivo
- reimpianto di frutteti o oliveti (solo per le aree con provvedimento di estirpazione per ragioni fitosanitarie)
- ritiro dal mercato
- raccolta verde (solo in casi particolari e su autorizzazione ministeriale)
- mancata raccolta (solo in casi particolari e su autorizzazione ministeriale)
- assicurazione del raccolto e della produzione
- fornitura di servizi di orientamento
- attuazione e gestione di requisiti sanitari e fitosanitari di Paesi terzi nel territorio dell'Unione per facilitare l'accesso ai mercati dei paesi terzi
- azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori

I PO sono approvati dalle Regioni. I PO delle AOP devono prevedere interventi diversi da quelli delle OP.

Oltre ai Programmi operativi pluriennali le OP e le AOP devono predisporre i **progetti esecutivi annuali**.

Settore olio di oliva e olive da tavola

L'intervento intende rafforzare il ruolo delle Organizzazioni di produttori (OP) per incrementare il valore aggiunto delle attività realizzabili in modalità collettiva, concentrare l'offerta, favorire la modernizzazione delle dotazioni strutturali (sia in favore delle aziende olivicole che delle fasi di trasformazione, stoccaggio e imbottigliamento). Mira anche a incentivare azioni per favorire l'adozione di innovazioni, come l'introduzione di metodi di

produzione sostenibili, il miglioramento della qualità e la razionalizzazione dei processi produttivi per ridurre consumi e sprechi.

I beneficiari dell'intervento sono le OP e le Associazioni di organizzazioni di produttori (AOP). Le AOP possono assumere le stesse forme giuridiche delle OP e devono essere costituite almeno 8 OP riconosciute da almeno 6 Regioni. Oltre a svolgere la stessa tipologia di funzioni delle OP, le AOP coordinano le attività delle OP. Le Regioni sono competenti per l'istruttoria di riconoscimento delle OP, il Ministero delle AOP. Le OP e le AOP devono presentare un programma operativo (di 3 - 5 anni) i cui obiettivi devono essere riconducibili a uno o più degli obiettivi specifici della PAC. Oltre ai programmi operativi pluriennali, le OP e le AOP devono predisporre anche i programmi esecutivi annuali (o programmi annuali di esecuzione), con validità dal 1° gennaio al 31 dicembre, nei quali devono essere indicate le spese previste. I programmi operativi e i programmi esecutivi (sia delle OP che delle AOP) devono prevedere interventi tra quelli stabiliti dal PSP:

- investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
- servizi di consulenza e assistenza tecnica
- formazione
- produzione biologica o integrata
- promozione, comunicazione e commercializzazione
- attuazione di regimi di qualità dell'Unione e nazionali
- attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione
- investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per magazzinaggio collettivo
- fornitura di servizi di orientamento
- azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori

Settore apistico

In questo settore è prioritario incrementare il grado di resilienza e professionalità degli addetti, favorendo la formazione e la diffusione di conoscenze tecniche per:

- combattere in modo efficace le patologie e gli aggressori dell'alveare
- contrastare le cause di cali della produttività e la mortalità delle api attraverso la realizzazione di progetti di ricerca, finalizzati anche a migliorarne la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, e attraverso l'introduzione di innovazioni tecnologiche in azienda
- favorire l'aggregazione tra gli operatori per migliorare la competitività e l'orientamento al mercato
- migliorare il livello qualitativo e la caratterizzazione del miele per ottenere un'adeguata remuneratività e riconoscibilità presso il consumatore finale, anche attraverso azioni di promozione e comunicazione

Oltre a salvaguardare il patrimonio apistico, tali azioni sono fondamentali per la tutela della biodiversità.

Gli interventi del settore apistico, come previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 2022/126, usufruiscono di finanziamenti pubblici per il 30% a carico del Feaga (Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia) e per il restante 70% a carico del Fondo di rotazione (legge 16 aprile 1987, n. 183), come cofinanziamento nazionale.

Il Programma apistico nazionale 2023-2027 è articolato in sottoprogrammi, di cui uno, di livello nazionale, di competenza del Masaf - Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ("Sottoprogramma ministeriale") e i restanti di competenza delle Regioni e Province autonome, che trasmettono al Masaf il proprio sottoprogramma, comprendente gli interventi e le azioni da attivare e la tabella recante le richieste finanziarie.

La ripartizione dei fondi disponibili per i sottoprogrammi regionali avviene in base al numero degli alveari rilevati dall'Anagrafe apistica nazionale, aggiornato all'ultimo censimento disponibile.

Il PSP Italia prevede per l'apicoltura 4 interventi:

- A. Consulenza e formazione
- B. Investimenti
- E. Cooperazione per la ricerca (attivata solo a livello nazionale)
- F. Promozione e monitoraggio mercato

Con un'incidenza della dotazione finanziaria per intervento rispettivamente del 24%, 56%, 10% e 10%.

La Toscana, nel proprio sottoprogramma apistico regionale 2023-2027, approvato con Delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023, n. 31, prevede gli interventi A, B e F, da attivarsi sulla base di specifici bandi regionali e in base alle risorse finanziarie assegnate, nei singoli anni di programmazione, dal Ministero:

- A. Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche:
 - A1. Formazione
 - A2. Assistenza tecnica e consulenza alle aziende
- B. Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali:
 - B1. Lotta a parassiti e malattie
 - B2. Prevenzioni avversità climatiche
 - B3. Ripopolamento patrimonio apistico
 - B4. Razionalizzazione della transumanza
 - B5. Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione
- F. Promozione, comunicazione e commercializzazione:
 - F1. Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori

Riferimenti sitografici e approfondimenti:

Piano Strategico PAC 2023-2027 (PSP):

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24037>

PSP Domande & Risposte:

https://www.reterurale.it/PSP_domande_risposte

Pagamenti diretti:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4330>

Appendice

**Tabella di concordanza tra gli interventi
del CSR Feasr 2023-2027
e le misure del PSR Feasr 2014-2022**

Codice intervento CSR 2023-2027	Nome intervento CSR 2023-2027	Corrispondenza codice misura PSR 2014-2022
SRA01	ACA 1 - Produzione integrata	10.1.2
SRA02	ACA 2 - Impegni specifici. Uso sostenibile dell'acqua	10.1 (non attivata dalla Regione Toscana nel 14-22)
SRA03	ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	10.1.1
SRA06	ACA 6 - Cover crops	10.1.1
SRA08	ACA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti	10.1.3
SRA14	ACA 14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità	10.1.4
SRA15	ACA 15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	10.1.5
SRA16	ACA 16 - Conservazione agrobiodiversità - banche germoplasma	10.2
SRA17	ACA 17 - Impegni specifici di convivenza grandi carnivori	10.1 (non attivata dalla Regione Toscana nel 14-22)
SRA18	ACA 18 - Impegni per l'apicoltura	10.1 (non attivata dalla Regione Toscana nel 14-22)
SRA24	ACA 24 - Pratiche agricoltura precisione	10.1 (non attivata dalla Regione Toscana nel 14-22)
SRA25	ACA 25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	10.1 (non attivata dalla Regione Toscana nel 14-22)
SRA27	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	15.1 (non attivata dalla Regione Toscana nel 14-22)
SRA28	Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	8.1+8.2

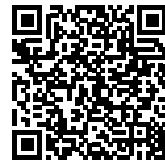
Codice intervento CSR 2023-2027	Nome intervento CSR 2023-2027	Corrispondenza codice misura PSR 2014-2022
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	11.1 + 11.2
SRA30	Benessere animale	14.1
SRA31	Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali	15.2 (non attivata dalla Regione Toscana nel 14-22)
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	13.1
SRB02	Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	13.2
SRB03	Sostegno zone con vincoli specifici	13.3
SRC01	Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000	12.1 (non attivata dalla Regione Toscana nel 14-22)
SRC03	Pagamento compensativo per le zone agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici	12.3 (non attivata dalla Regione Toscana nel 14-22)
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	4.1
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale	4.1 + 6.4.2
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	6.4.1
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	4.4
SRD05	Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	8.1 + 8.2
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	5.1 + 5.2

Codice intervento CSR 2023-2027	Nome intervento CSR 2023-2027	Corrispondenza codice misura PSR 2014-2022
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	4.3 + 7.5
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	4.3 + 7.2
SRD11	Investimenti non produttivi forestali	8.5
SRD12	Investimenti prevenzione e ripristino danni foreste	8.3+8.4
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	4.2
SRD15	Investimenti produttivi forestali	8.6
SRE01	Insediamiento giovani agricoltori	6.1
SRE02	Insediamiento nuovi agricoltori	nuovo
SRE03	Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura	nuovo
SRE04	Start up non agricole	6.2
SRG01	Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI AGRI	16.1+16.2
SRG02	Costituzione Organizzazioni di produttori	9 (non attivata dalla Regione Toscana nel 14-22)
SRG06	leader - attuazione strategie di sviluppo locale	da 19.2 a 19.4

Codice intervento CSR 2023-2027	Nome intervento CSR 2023-2027	Corrispondenza codice misura PSR 2014-2022
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village	da 16.3 a 16.9+7.1
SRG09	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	nuovo
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	3.2
SRH01	Erogazione di servizi di consulenza	2.1
SRH02	Formazione dei consulenti	2.3
SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti delle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, silvicoltura, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	1.1
SRH04	Azioni di informazione	1.2
SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e i territori rurali	1.3
SRH06	Servizi di back office per l'Akis	2.2 (non attivata dalla Regione Toscana nel 14-22)

Per informazioni generali o sui bandi aperti, compila il form che trovi qui:

[https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/
scrivici-per-informazioni](https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/scrivici-per-informazioni)



Note





regione.toscana.it/svilupporuraletoscana